



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

II IST. COMPRENSIVO "S.G.BOSCO"

CTIC8AZ00A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola II IST. COMPRENSIVO "S.G.BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6567** del **21/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 47** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 85** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 138** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 142** Attività previste in relazione al PNSD
- 154** Valutazione degli apprendimenti
- 165** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 173** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 174** Aspetti generali
- 177** Modello organizzativo
- 184** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 187** Reti e Convenzioni attivate
- 190** Piano di formazione del personale docente
- 199** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Negli anni l'Istituto si è costruito una propria identità distintiva e i docenti hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede infatti che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini.

Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dalla Dirigente Scolastica.

Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.

Il PtOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve tenere conto sia delle caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, sia degli sviluppi futuri derivati dalle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde causate dalla pandemia.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola comprende:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali dei diversi settori scolastici
- descrizione degli obiettivi di apprendimento le modalità di valutazione visionabili nel documento



di valutazione allegato.

- le modalità di raccordo tra i diversi ordini di scuola e tra scuola, famiglia e territorio
- l'organizzazione didattica e dei servizi
- i percorsi funzionali all'integrazione
- le scelte fondamentali che ispirano i progetti di arricchimento dell'offerta formativa

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E DEI BISOGNI

Il 2° Istituto Comprensivo di Giarre accoglie alunni di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado ed è composto da dodici plessi distribuiti nella porzione di territorio che comprende Giarre e alcune delle sue frazioni.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il livello medio dell'indice ESCS evidenzia che gli alunni provengono da un contesto socio-culturale-economico molto eterogeneo che offre, nel complesso, stimoli e sostegni per le attività scolastiche.

Gli insegnanti possono in genere fare affidamento sulla collaborazione delle famiglie, coinvolte per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'incidenza degli alunni stranieri si approssima al 2%. Si evidenzia la presenza di alunni che, avendo uno dei genitori di cittadinanza straniera, hanno un legame culturale con il nostro Paese non ancora consolidato.

Non sono presenti gruppi con caratteristiche particolari dal punto di vista socio-economico-culturale.

Il rapporto studenti-insegnanti è pressoché adeguato.

VINCOLI

Gli alunni con famiglie svantaggiate, nel complesso in numero ridotto rispetto ai valori di riferimento regionali, il cui contesto di provenienza è povero di stimoli culturali significativi, non sempre sono distribuiti equamente tra i Plessi non consentendo adeguata omogeneità tra tutte le classi dell'Istituto.



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il comune di Giarre si colloca nel versante ionico etneo della Sicilia, a poco meno di 100 m. sul livello del mare. Ha una popolazione di circa 28.000 abitanti ed è collegato mediante una delle vie più importanti, il corso Italia, alla vicina Riposto, un tempo facente parte dello stesso comune con la denominazione di Jonia o Ionia. Giarre comprende le frazioni Altarello, Carruba, Macchia, San Giovanni, San Leonardello e Trepunti. Oggi è uno dei centri più dinamici della provincia. Fiorenti sono la viticoltura e l'agrumicoltura e buono è il patrimonio zootecnico.

Giarre, da sempre considerata polo commerciale della zona, ospita anche uno dei primi ipermercati e centri commerciali sorti in tutta la provincia di Catania. Altri settori importanti sono l'agricoltura, l'artigianato specie di oggetti in ferro battuto, terracotta e pietra lavica, l'industria alimentare e l'attività florovivaistica.

L'industria è presente nei settori della pastificazione, meccanico, estrattivo e dei materiali da costruzione. Vi sono anche fabbriche di dolci, di mobili e di imballaggi. Si rileva comunque che la crisi correlata alla pandemia ha investito tutti i settori.

Sono numerosi gli enti e le associazioni per quanto concerne i settori culturali, ricreativi, sportivi, l'assistenza e recupero dei disabili e il volontariato.

Relativamente ai Centri Territoriali Permanenti per l'educazione, l'istruzione e la formazione in età adulta, in città è operativo il CPIA 2.

L'Istituto è nato nell'anno scolastico 2012/2013, dall'unione del III Circolo Didattico di Giarre con i plessi di scuola primaria e secondaria della frazione di Trepunti, a seguito e per gli effetti dell'applicazione del D.A. n. 806 del Marzo 2012 sulla riorganizzazione della rete scolastica in Sicilia. Dall'anno scolastico 2013/2014 il Secondo Istituto Comprensivo si è ulteriormente ampliato con l'aggregazione del plesso di scuola secondaria di primo grado, in seguito denominata "R. Levi Montalcini", comprendente dodici classi.

L'Istituto Comprensivo istituisce un rapporto privilegiato con il territorio e con la sua comunità, che dalla scuola si attende:

un'offerta formativa qualificata

un contesto positivo di aggregazione e integrazione degli alunni

l'acquisizione di competenze e valori per gli alunni



l'opportunità di concrete collaborazioni con il territorio

la valorizzazione del patrimonio culturale locale

la maturazione del senso di appartenenza alla comunità

Pertanto la scuola si assume la responsabilità e l'impegno:

- della valenza qualitativa delle attività educative;
- di organizzare momenti di continuità educativa con la famiglia ed il territorio, e tra i diversi ordini di scuola;
- di riferirsi a criteri di validità culturale e funzionalità educativa nella scelta dei libri di testo o del materiale ;
- di articolare il tempo scolastico secondo ritmi adeguati all'età, alle capacità di apprendimento ed in relazione alla distribuzione degli impegni giornalieri e settimanali.

Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto dell'Istituto, in rappresentanza dei docenti, degli alunni e delle loro famiglie, del personale non docente e della Dirigente scolastica, si impegnano pertanto a continuare a promuovere nei prossimi anni, collegialmente ed individualmente, una scuola di qualità che risponda alle caratteristiche descritte.

Al fine di arricchire l'offerta formativa, la Scuola richiede l'avvio di percorsi ad indirizzo musicale con lo studio dei seguenti strumenti: Chitarra, Percussioni, Fisarmonica e Violino.

Le aspettative e le richieste prioritarie dei genitori di tutti i gradi di scuola sono le seguenti:

- trasmettere valori sociali e morali
- formare gli alunni ai valori della cittadinanza e della convivenza civile
- valorizzare le potenzialità attraverso l'approfondimento delle discipline scolastiche
- tener conto dei bisogni e degli interessi degli alunni
- fornire una preparazione adeguata anche con l'utilizzo di metodologie innovative
- motivare ad apprendere
- sviluppare le capacità di stare/lavorare in gruppo
- incentivare il dialogo con gli alunni



PLESSI SCOLASTICI

- N. 5 di Scuola dell'Infanzia statale , di cui due, il plesso "C. Collodi" e il plesso "M. Montessori, sono situati in zone centrali di Giarre.
- N.5 di Scuola Primaria, di cui due situati in zone centrali di Giarre, il plesso " San Giovanni Bosco" e il plesso "Monsignor Alessi".
- N.2 di Scuola Secondaria di primo grado situati uno a Giarre in via Libertà ed uno nella frazione di Trepunti.

Per quanto riguarda gli altri plessi, due sono situati nella frazione di Carruba (il plesso " S. Domenico Savio " per la scuola primaria ed il plesso " Agazzi "per la scuola dell'infanzia), due nella frazione di Altarello, che ospita il plesso "Lambruschini" per la scuola primaria e il plesso "J. Piaget " per la scuola dell'infanzia, due nella frazione di Trepunti (il plesso di scuola dell'infanzia " R. Cousinet", il plesso di scuola primaria Giovanni XXIII).

RAPPORTI CON LE REALTA' TERRITORIALI

I rapporti tra l'Istituzione scolastica e gli Enti Locali territoriali tendono alla massima collaborazione ed investono la definizione di accordi di Programma sul sistema scolastico locale. La scuola ha stipulato un Patto educativo di comunità con l'Ente locale e con alcune associazioni per favorire la collaborazione con il Territorio e condividere finalità formative comuni.

Vincoli

L' ente locale non riesce sempre a sostenere la Scuola nell'ampliamento dell'offerta formativa, nell'assicurare alcuni servizi e adempimenti di propria competenza.

L'Istituto è interlocutore attivo in rete con altri soggetti.

Nella realizzazione dei progetti curricolari ed extracurricolari, l'Istituto si avvale inoltre della collaborazione dell'azienda sanitaria locale (ASL), di associazioni ambientaliste (WWF), sportive (UISP), Associazione ERIS (Orientamento e formazione) e di volontariato (CRI, AVIS, MISERICORDIA...) che operano sul territorio.

La scuola ha anche avviato un percorso su un progetto di Servizio Civile.

L'ambiente socio-culturale da cui provengono gli alunni è eterogeneo pertanto l'impegno è quello di



orientare al meglio la mission dell'Istituzione Scolastica e ad apportare miglioramenti ed aggiustamenti al Piano dell'offerta formativa per adeguare l'offerta formativa alle esigenze emergenti.

LA GESTIONE DELLE RISORSE E LE RELAZIONI CON TERRITORIO E FAMIGLIE

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

IL CONTROLLO DEI PROCESSI

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza.

L'istituto si propone di avvalersi di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive.

Anche le attività di formazione per docenti sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili, richiedono adeguati requisiti e competenze. Ove ritenuto utile, le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto. Le Funzioni strumentali, i gruppi di lavoro e le altre figure di sistema operano in sinergia e promuovono azioni di raccordo e di collaborazione.

I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti.

Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.



La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

La collaborazioni tra insegnanti

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: Disabilità e Bisogni Educativi Speciali, il gruppo che si occupa del fenomeno del bullismo, Il gruppo di lavoro per il PTOF, il gruppo per la prevenzione alla dispersione scolastica e il Nucleo interno di valutazione.

I gruppi di lavoro, alcuni dei quali costituiti dalla Dirigente mediante nomina dei componenti, si riuniscono dietro convocazione o anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità.

Le relazioni con territorio e famiglie

L'Istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità. Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.

La scuola deve essere vista come una presenza "amica", della quale è possibile fidarsi e alla quale è giusto dare una mano in tutte le forme possibili.

Le scuole secondarie di I grado svolgono attività di orientamento con le limitrofe scuole secondarie di II grado per favorire negli alunni una scelta consapevole del nuovo corso di studi.

L'Istituto quindi, in collaborazione con altre scuole, condivide problematiche, soluzioni e buone prassi in un'ottica di arricchimento reciproco, organizzandosi in sistemi territoriali funzionali, ottimizzando le limitate risorse.



L'Istituto collabora con gli Enti e le associazioni del Territorio per garantire l'aggancio con la realtà locale, un'offerta formativa integrata e coerente, realizzazione di progetti formativi condivisi e migliori servizi a favore dell'utenza.

Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione. Consigli di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.
- Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale.
- Il registro elettronico e il diario (per le scuole primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).
- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.
- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.
- Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative dirette a genitori e alunni su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali.



Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, oltre agli incontri on-line previsti o su richiesta dei singoli genitori, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alle secondarie, e tutti gli alunni delle scuole secondarie di I grado ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, avvisi.

Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Classroom, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

Anche i docenti dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità: per esempio per alunni ospedalizzati, in convalescenza domiciliare o durante i periodi di quarantena o di sospensione delle attività in presenza



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

II IST. COMPRENSIVO "S.G.BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC8AZ00A
Indirizzo	PIAZZA S.G. BOSCO, N. 1 GIARRE 95014 GIARRE
Telefono	095930760
Email	CTIC8AZ00A@istruzione.it
Pec	ctic8az00a@pec.istruzione.it

Plessi

CARLO COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AZ05B
Indirizzo	VIA SIRACUSA GIARRE 95014 GIARRE

JEAN PIAGET (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AZ06C
Indirizzo	VIA STRADA 17 ALTARELLO 95010 GIARRE

ROSA AGAZZI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AZ07D
Indirizzo	VIA S.GIUSEPPE FRAZ. CARRUBA 95010 GIARRE

ROGER COUSINET (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AZ08E
Indirizzo	VIA GIUSEPPE GIUSTI FRAZ. TREPUNTI 95010 GIARRE

MARIA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AZ09G
Indirizzo	VIA QUATTROCCHI 47 GIARRE 95014 GIARRE

TREPUNTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8AZ04G
Indirizzo	VIA GIUSTI FRAZ. TREPUNTI 95014 GIARRE
Numero Classi	6
Totale Alunni	106

M.ALESSI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8AZ05L
Indirizzo	PIAZZA RAGUSA GIARRE 95014 GIARRE
Numero Classi	13
Totale Alunni	226



LAMBRUSCHINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8AZ06N
Indirizzo	VIA STRADA 17 - ALTARELLO 95010 GIARRE
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

SAN DOMENICO SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8AZ07P
Indirizzo	VIA S.MARTINO FRAZ. CARRUBA 95010 GIARRE
Numero Classi	5
Totale Alunni	101

S.G.BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8AZ08Q
Indirizzo	PIAZZA S.G.BOSCO ,1 GIARRE 95014 GIARRE
Numero Classi	9
Totale Alunni	174

II IST.COMPRESIVO "S.G.BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM8AZ01B
Indirizzo	VIALE LIBERTA',151-VIA GIUSTI GIARRE E TREPUNTI 95014 GIARRE
Numero Classi	16
Totale Alunni	328



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	

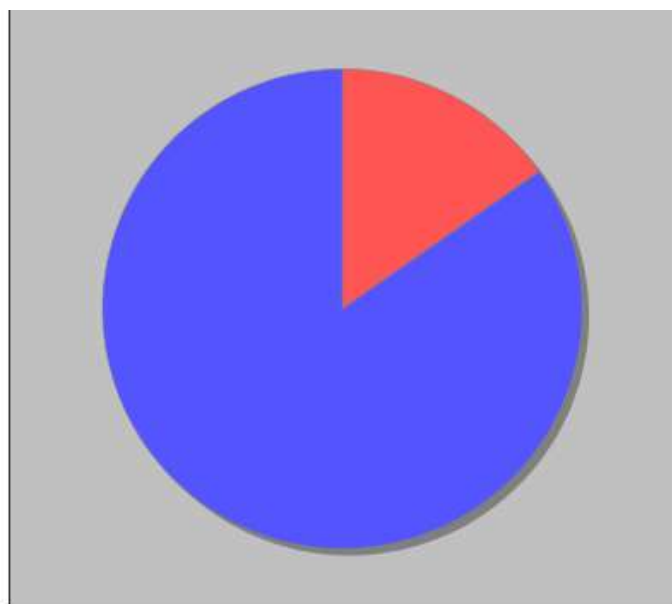


Risorse professionali

Docenti	149
Personale ATA	31

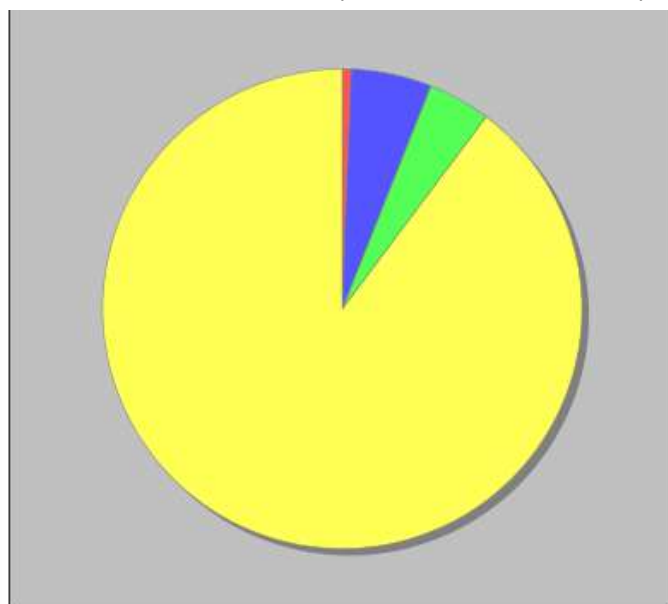
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 30
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 166

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 149

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

L'organico di potenziamento conta un docente di Inglese per il potenziamento delle Lingue straniere; è ritenuta importante l'integrazione dell'organico con un ulteriore docente di discipline umanistiche (A022) nella determinazione dell'organico di potenziamento finalizzata all'integrazione dei saperi, allo sviluppo delle competenze richieste dal PTOF nonché al raggiungimento degli obiettivi prioritari del RAV.



Aspetti generali

ANALISI DEI PROCESSI: RAV, PIANO DI MIGLIORAMENTO

Atto preliminare all'elaborazione del PTOF è il RAV (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo online dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR e il PDM (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, dai quali si evincono criticità, priorità, traguardi, obiettivi di processo e azioni previste per il raggiungimento di ognuno di essi.

Fondamentale per definire l'identità della Scuola è l'integrazione di **mission**, la "ragione esistenziale" di un istituto, **valori**, che fanno da collante nelle relazioni umane all'interno della scuola, e **vision**, l'insieme delle strategie da mettere in atto affinché la vision possa essere realizzata

VISIONE E MISSION DELL'ISTITUTO

"E' un momento positivo dell'attività conoscitiva perché solleva dal rumore quotidiano, può essere definito il contesto della proiezione nel futuro: l'intelligenza visionaria cerca di vedere in anticipo la realtà che ancora non c'è e che è prossima a venire". (John P. Kotter)

La "vision" rappresenta la direzione, la meta verso cui ci si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere in futuro. La condivisione della "vision" diventa pertanto un processo di identificazione di qualità di sfondo relative alla scuola vista in proiezione futura

LA NOSTRA SCUOLA si pone l'obiettivo di essere:

- una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio
- una scuola che accoglie, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno
- una scuola formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana



-una scuola aperta, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

-una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno. una scuola attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

La "MISSION" dell'Istituto Comprensivo si declina lungo i seguenti assi:

1) La scuola promuove l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostiene le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavora per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la proposta di segmenti didattici integrativi.

2) La scuola è centro di cultura permanente, che collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e che promuove il dialogo e l'interazione con le famiglie.

3) La scuola promuove la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine ma come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità.

4) La scuola persegue mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa la piena realizzazione del curriculum d'istituto.

5) La scuola si propone come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità formative e di istruzione permanente dei cittadini.

6) La scuola agisce per la valorizzazione della comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti.

7) La scuola promuove l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in presenza di insufficienze in alcune discipline.

Traguardo

Diminuzione della quota di studenti che presentano gravi lacune nella preparazione di base, associate a demotivazione, al fine di favorire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi

Traguardo

Riduzione della variabilità tra le classi. Far sì che i livelli tra le classi siano uniformi

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate riducendo la quota degli studenti collocati nel livello 1 e 2.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce di livello 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali

Traguardo

Progettazione di attività in cooperazione fra la scuola e la comunità locale attivando percorsi di cittadinanza attiva



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Per migliorarci... recupero e potenziamento**

Le attività di recupero e potenziamento in ambito linguistico-matematico concorrono, insieme alle altre azioni intraprese dalla scuola, all'innalzamento dei livelli di apprendimento delle due discipline che costituiscono, per la loro trasversalità, un nucleo culturale imprescindibile per la costruzione delle competenze chiave e per il raggiungimento del successo scolastico. Il possesso sicuro delle conoscenze e abilità si riflette in un atteggiamento di maggiore disponibilità allo studio con conseguente miglioramento dell'apprendimento e rafforzamento dell'autostima. Così il potenziamento intende far emergere eccellenze e favorire la capacità di orientarsi e pianificare percorsi di studio e progetti di vita. L'Istituto prosegue nelle azioni di miglioramento definite nel PdM incrementando gli interventi finalizzati alla padronanza delle competenze linguistiche e logico-matematiche, ma organizzandoli in forma più sistematica.

I percorsi formativi saranno coerenti con i traguardi di sviluppo contenuti nella progettazione d'Istituto e con quella attivata dai docenti di classe. Il miglioramento degli esiti disciplinari rappresenterà sicuramente la ricaduta più immediata e misurabile delle attività svolte e offrirà la possibilità di ripensamento di strategie e modalità al fine di rendere più efficace l'azione di recupero e potenziamento.

Il ricorso a metodologie didattiche innovative (E-learning, role playing, brainstorming, problem solving, learning by doing, cooperative learning, peer to peer, tutoring, gruppi ristretti di lavoro...), mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante.

Le proposte, nell'ambito del Piano dell'animatore digitale, le attività correlate al "Coding" e al "Debate" si inseriscono nel percorso innovativo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in presenza di insufficienze in alcune discipline.

Traguardo

Diminuzione della quota di studenti che presentano gravi lacune nella preparazione di base, associate a demotivazione, al fine di favorire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi

Traguardo

Riduzione della variabilità tra le classi. Far sì che i livelli tra le classi siano uniformi

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate riducendo la quota degli studenti collocati nel livello 1 e 2.

Traguardo



Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce di livello 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali

Traguardo

Progettazione di attività in cooperazione fra la scuola e la comunità locale attivando percorsi di cittadinanza attiva

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuare Percorsi di recupero/potenziamento delle competenze di base attraverso la partecipazione a progetti mirati, tra i quali quelli finanziati nell'ambito del PNRR, con attivazione di appositi laboratori oltre l'orario ordinario.

Pianificare attività progettuali, metodologie innovative, soluzioni organizzative, classi aperte o tempi dedicati, per favorire il recupero e il potenziamento, per gruppi di livello e/o gruppi classe.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Potenziare la formazione continua dei docenti sul tema della didattica per competenze attraverso l'uso di metodologie innovative che si avvalgono della tecnologia digitale

Formare un gruppo di lavoro per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti.

Attività prevista nel percorso: Prove comuni per classi parallele per l'accertamento delle competenze disciplinari e trasversali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Coordinatori di dipartimento e dei consigli di interclasse
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento di conoscenze e abilità degli alunni per lo sviluppo di competenze.• Promuovere il successo formativo attraverso una riduzione dei voti medio-bassi.• Migliorare il recupero degli allievi con carenze formative.• Migliorare i risultati degli esiti di ammissione alla classe successiva• Innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave



Attività prevista nel percorso: Attività di recupero-potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Coordinatori di classe
Risultati attesi	- Recuperare conoscenze e abilità in ambito linguistico-scientifico per l'elaborazione di competenze anche trasversali; - Approfondire e potenziare conoscenze e abilità per gestire e risolvere problemi più o meno complessi. - Ridurre le disomogeneità culturali all'interno delle classi; - Potenziare il metodo di studio; - Stimolare il processo di autovalutazione; - Favorire la motivazione allo studio

Attività prevista nel percorso: Implementazione di nuove metodologie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzioni strumentali Area 2
Risultati attesi	<input type="checkbox"/> rendere l'apprendimento un'attività di esplorazione e di



indagine interdisciplinare che contribuisce allo sviluppo delle competenze

- analizzare, conoscere e percepire la realtà che circonda nella sua interezza, favorendo una conoscenza più ampia e profonda, quindi significativa
- intendere la classe come piccoli gruppi che cooperano tra loro per formare un gruppo unito e cooperante
- limitare i comportamenti a rischio, stimolando lo sviluppo delle life skills.
- incoraggiare un atteggiamento attivo degli studenti nei confronti della conoscenza e aumentano la loro motivazione
- sapere lavorare in modo autonomo;
- mantenere la concentrazione;
- saper affrontare la complessità;
- acquisire la capacità di guardare alla realtà in maniera problematica e da molteplici punti di vista, di fare propria una posizione
- riconoscere i propri limiti e quelli delle situazioni con cui ci si confronta;
- sapere scegliere tra possibili alternative.

● Percorso n° 2: Educare alla cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza è da intendersi come un'attività scolastica che mira ad aiutare gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado a diventare cittadini attivi, informati, responsabili e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e per le loro comunità, a tutti i livelli, locale, nazionale ed internazionale.

Il periodo che stiamo vivendo si caratterizza per un diffuso senso di insicurezza, un processo in cui il senso degli altri si riduce, poiché diminuisce la capacità di tollerare le differenze, che creano e strutturano l'identità.

Questa condizione esistenziale si riflette su tutte le aree della socialità e include anche la scuola, dove l'educazione alla cittadinanza democratica e alla convivenza civile, andando oltre il concetto di educazione civica, sono introdotte per esprimere la sintesi delle seguenti educazioni: alla pace, alla gestione dei conflitti, alla cultura delle differenze e del dialogo, al patrimonio culturale, allo sviluppo sostenibile, alla salute, come finalità e conseguenza naturale di ogni singola conoscenza disciplinare. Attraverso i progetti di educazione civica, ambientale si svilupperanno le tematiche.



Le finalità educative generali specifiche di quest'area sono le seguenti:

- promuovere la conoscenza e il rispetto dei diritti umani fondamentali;
- educare al rispetto per l'ambiente e per il patrimonio storico-artistico e paesaggistico, sollecitando comportamenti responsabili nei confronti delle generazioni future;
- promuovere atteggiamenti di tolleranza, rispetto e solidarietà e formare alla convivenza civile e alle regole democratiche del vivere comune;
- valorizzare l'alterità e la differenza educando alla risoluzione pacifica dei conflitti;
- promuovere la conoscenza della Costituzione e delle Istituzioni democratiche;
- imparare il valore della partecipazione attiva, promuovendo e sperimentando nella quotidianità l'autonomia critica e di giudizio;
- formare ad un uso consapevole e critico della rete e delle informazioni;
- sensibilizzare ad una cultura della salute e della sicurezza attraverso azioni concrete di educazione e prevenzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali

Traguardo



Progettazione di attività in cooperazione fra la scuola e la comunità locale attivando percorsi di cittadinanza attiva

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuare Percorsi di recupero/potenziamento delle competenze di base attraverso la partecipazione a progetti mirati, tra i quali quelli finanziati nell'ambito del PNRR, con attivazione di appositi laboratori oltre l'orario ordinario.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare un gruppo di lavoro per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo , migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti.

Attività prevista nel percorso: Attività realizzate anche mediante incontri con esperti, inerenti i progetti di educazione civica, ambiente, PON e quelli finanziati nell'ambito del PNRR

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
--	--------

Destinatari	Docenti Genitori
-------------	---------------------



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Referenti dei progetti ; coordinatori di classe
Risultati attesi	Presenza di coscienza di valori sociali e morali condivisi o da condividere Responsabilità, partecipazione al bene comune, accettazione e rispetto dell'altro Concetto di pieno sviluppo della persona umana e compiti della Repubblica a tale riguardo i segni costituzionali dell'unità e dell'indivisibilità della Repubblica Promozione di atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente Sviluppo della capacità di comprensione delle trasformazioni ambientali e degli effetti sulla vita dell'uomo Esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i Media Esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali Saper rispettare norme specifiche (rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore...) Essere cittadini competenti del contemporaneo.

Attività prevista nel percorso: Cooperare per progredire

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	F.S. Area 2 Continuità
Risultati attesi	- Elaborare una progettazione didattica condivisa tra i vari ordini di scuole con la piena attuazione del curricolo verticale



Favorire l'uso dei laboratori e di tutti gli spazi idonei alla realizzazione di una didattica attiva e condivisa. Organizzazione di attività laboratoriali e trasversali ai diversi ordini di scuola di cittadinanza attiva; Individuazione da parte della scuola di associazioni focalizzate in attività di promozione e sviluppo di cittadinanza attiva con le quali collaborare. Favorire gli scambi professionali tra i diversi ordini di scuola, la valorizzazione delle risorse professionali presenti nell'istituto e la divulgazione di saperi, competenze e pratiche educative. Potenziamento di offerte diversificate in base alle inclinazioni e alle possibilità degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Gruppo di lavoro per la prevenzione alla dispersione scolastica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	F, S. Area 2 e Area 3
Risultati attesi	-Individuare preventivamente eventuali disagi e fragilità negli alunni -Migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti -Identificare precocemente difficoltà di apprendimento negli alunni più svantaggiati e pianificare piani di apprendimento individuali -Coinvolgimento diretto dei genitori. - Sostenere gli



studenti negli aspetti relativi alla salute e al benessere psicologico.

● **Percorso n° 3: Progettare per crescere**

La formazione continua dei docenti consente di trasferire nuove competenze, strategie e metodologie nell'attuazione di attività progettuali laboratoriali.

Attraverso i progetti PON "Interventi per il successo scolastico" e "Competenze di base", si intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti.

Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

I percorsi di recupero sono supportati da attività progettuali in ambito linguistico e scientifico, da progetti PON e progetti finanziati nell'ambito del PNRR. Tra i progetti d'Istituto :

- "Leggere per ,,crescere" è nato con l'intento di sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla lettura. La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie ai ragazzi che da questi linguaggi multimediali sono particolarmente attratti. Scopo del progetto è dunque quello di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione. Connesso ad esso è il Progetto di Formazione: la scuola del fare-laboratorio/leggere-dire-fare-parole

- " La matematica nella vita quotidiana"

I giochi matematici costituiscono una modalità di apprendimento della matematica che stimola nei ragazzi l'interesse e un diverso atteggiamento verso la disciplina. Inoltre, hanno lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e valorizzare le eccellenze



Il gioco degli scacchi è matematica , scienza e sport al tempo stesso, e ha una doppia valenza: didattico - educativa e ludico-sportiva.

Esso è strettamente intrecciato a varie e importantissime discipline scolastiche sia scientifiche che umane e sociali, con funzione socializzante, cognitiva ed etica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in presenza di insufficienze in alcune discipline.

Traguardo

Diminuzione della quota di studenti che presentano gravi lacune nella preparazione di base, associate a demotivazione, al fine di favorire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi

Traguardo

Riduzione della variabilità tra le classi. Far si che i livelli tra le classi siano uniformi



Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate riducendo la quota degli studenti collocati nel livello 1 e 2.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce di livello 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificare attività progettuali, metodologie innovative, soluzioni organizzative, classi aperte o tempi dedicati, per favorire il recupero e il potenziamento, per gruppi di livello e/o gruppi classe.

Attuare Percorsi di recupero/potenziamento delle competenze di base attraverso la partecipazione a progetti mirati, tra i quali quelli finanziati nell'ambito del PNRR, con attivazione di appositi laboratori oltre l'orario ordinario.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione di metodologie innovative e attività laboratoriali

○ **Continuità' e orientamento**

Elaborare e somministrare prove comuni, definite in sede di Interclasse e



Dipartimento, per un'azione didattica unitaria e condivisa stimolando il raffronto tra realtà quale stimolo al miglioramento.

Attività prevista nel percorso:

Formazione e aggiornamento dei docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	F.S. Area 2
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">-Superare le debolezze del nostro sistema scolastico e allinearlo ai migliori standard nazionali.-Incrementare la condivisione delle pratiche educativo-didattiche innovative ed organizzative e costruire un progetto formativo coordinato ed unitario.- Formazione continua (Lifelong learning) attraverso iniziative formative coerenti ai bisogni dell'istituzione stessa-Sviluppo professionale e personale inserito in uno spazio di dimensione più vasta come quella nazionale ed europea

Attività prevista nel percorso: Interventi per il successo scolastico degli studenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Responsabili progetti PON
Risultati attesi	I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Attività prevista nel percorso:

Progetti di potenziamento linguistico-scientifico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Referenti dei progetti "Leggere per crescere" e "La matematica nella vita quotidiana"
Risultati attesi	- Potenziare la padronanza della lingua italiana - Promuovere il



piacere per la lettura. - Incrementare il numero dei lettori avvicinandoli “naturalmente” e senza costrizioni o forzature alla lettura e al piacere della lettura. - Avvicinare i bambini e ragazzi al mondo degli autori. - Affinare i gusti letterari dei bambini e dei ragazzi. -Consolidare e potenziare l’apprendimento della matematica attraverso percorsi alternativi ed accattivanti anche con l’utilizzo di software specifici. -Sviluppare capacità di analisi e di sintesi. - Far sperimentare agli studenti che cosa significhi “fare matematica”, utilizzando nozioni e tecniche che fanno già parte del loro bagaglio culturale. -Far sì che gli studenti non intendano la matematica come corpus di teorie e tecniche, affinché, messi in un contesto opportuno (lavoro in piccoli gruppi con un tutor- animatore che ne stimoli la curiosità e la voglia di confrontarsi), possano assaporare il gusto della ricerca anche in campo matematico. -Presentare, attraverso i giochi matematici, una serie di utili ricadute formative, qual è ad esempio la presa di coscienza dell’importanza di esaminare bene un problema in ogni sua parte e della necessità, nell’affrontare qualunque questione, di formulare ipotesi che risultino ragionevoli alla luce delle loro possibili conseguenze. Consolidare abilità di calcolo anche con l’uso consapevole di strumenti. -Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema. -Migliorare l’efficacia del metodo di lavoro; -Sperimentare, attraverso i giochi matematici, il gioco della creatività, della fantasia conoscendo anche tecniche nuove e stimolando l’atteggiamento attivo e produttivo. -Attraverso il processo messo in atto durante la costruzione dei giochi, riflettere sui percorsi personali, sviluppando intuizione e razionalità.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Si vuole puntare alla trasformazione dell'aula come spazio didattico non più concepito come unico ma, con la possibilità di molteplici configurazioni che grazie alla presenza della rete permettano lo svolgimento di prassi didattiche diversificate:

didattica attiva;

didattica laboratoriale.

I processi didattici innovativi concepiscono il laboratorio non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Tutte le discipline possono giovare di momenti laboratoriali, poiché tutte le aule possono diventare laboratori. Questa metodologia e le attività ad essa connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l'atteggiamento di passività e di estraneità che li caratterizza spesso con le lezioni frontali. La conoscenza non è un insieme di nozioni teoriche apprese, ma frutto della partecipazione attiva di un soggetto all'interno di un contesto, data dall'interazione con gli altri e la situazione circostante. Bisogna acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che consentano di acquisire autonomia e capacità critica.

L'obiettivo è la diffusione della società della conoscenza, in particolare l'azione prevede di:

- effettuare interventi mirati per l'innovazione tecnologica;
- preparare i giovani ad affrontare le sfide rappresentate dalla società della conoscenza e ad interpretare quelle del futuro, favorendo l'inclusione attraverso l'integrazione di tecnologie dedicate, strumenti e soluzioni personalizzate individualizzate;
- facilitare i processi di apprendimento le relazioni mediante il maggior impiego di ambienti e di



dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione;

-riconfigurare funzionalmente gli ambienti per l'apprendimento affinché diventino "officine di idee" luoghi di creatività digitale, palestre di innovazione e collaborazione attraverso l'allestimento di Atelier per Coding e robotica educativa, coniugando tradizione e innovazione, al fine di rendere la scuola più attrattiva" luogo aperto e aggregante " dove i saperi possono costruirsi spazi anche virtuali e con modalità e strategie collaborative;

-sviluppare nei docenti competenze di progettazione riferite all'integrazione delle tecnologie nell'ordinaria attività didattiche e sostenere le sperimentazioni metodologiche sollecitando la costruzione di un ambiente professionale di riflessione continua.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica, in quanto l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze.

Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo. Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

1) modeling : l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la



imita;

2) coaching: il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;

3) scaffolding : il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.

4) tutoring fra pari: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco.

Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

5) storytelling digitale, metodologia che consente agli alunni di sviluppare competenze interdisciplinari e trasversali, spendibili anche nel mondo del lavoro (life skill)

6) service learning è una prassi educativa consistente nell'impegno degli studenti in attività a favore della comunità

7) debate : è una metodologia, che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education,

8) flipped classroom : in questa metodologia il tempo a casa è dedicato all'acquisizione di informazioni, mentre il tempo a scuola è sfruttato per attività di tipo laboratoriale.

-



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

□ Piano dell'Animatore Digitale

Potenziamento delle infrastrutture di rete. Si tratta di un'opportunità di rinnovare ed innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. È un'azione culturale che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente come luogo fisico, che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica. Fondamentale è la figura dell'animatore digitale che, insieme al Dirigente Scolastico, al Direttore Amministrativo e al Team Digitale, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni istituto, ha una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Si tratta di una figura di sistema e non di supporto tecnico. Il Miur chiede alla figura dell'animatore digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: · formazione interna · coinvolgimento della comunità scolastica · creazione di soluzioni innovative.

□ Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico deve valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.



Stimolare la formazione interna alla scuola , attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Coding e pensiero computazionale rendono possibile apprendere strategie di risoluzione di problemi, progettazione e comunicazione anche a chi non programmerà mai e non costruirà mai nuove app. Grazie alle attività che si possono svolgere nel progetto "Programma Il Futuro", consistenti in esercizi "guidati" sul pensiero computazionale (svolti sia in un ambiente tecnologico, con l'utilizzo del computer e della rete internet sia in modalità "unplugged"), alle attività proposte in Code Week e la conoscenza di altri ambienti di programmazione visuale (non è necessario scrivere i comandi, le "stringhe" di codice, ma bisogna mettere in sequenza logica le raffigurazioni grafiche che li rappresentano) come Scratch e Blockly è possibile acquisire alcune capacità come:

- capire cos'è un algoritmo: facendo scoprire ai bambini che sono algoritmi alcuni dei modi di operare, nella vita di tutti i giorni o a scuola, che realizziamo (quasi) automaticamente;
- usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi;
- capire i principi alla base del funzionamento di un computer



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

- capire i principi alla base del funzionamento di Internet;
- usare la tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile;
- selezionare, trasportare e lasciare: attività di drag and drop.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado

"L'investimento 1.4 del PNRR prevede che, a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base delle studentesse e degli studenti con "l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)", attraverso efficaci iniziative didattiche ed educative in un contesto favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

A questo scopo gli interventi devono mirare a:

- a. potenziare le competenze di base, a partire dalle scuole secondarie di primo grado, con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati e per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti;
- c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte;
- e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi."

L'Istituto ha usufruito del finanziamento per la progettazione di azioni che concorrono agli obiettivi sopra citati.



Aspetti generali

L'identità dell'Istituto è in stretto rapporto con il territorio di appartenenza, le istituzioni e gli stakeholders, basata su un progetto didattico volto all'innovazione, che valorizzi le differenze, l'inclusione, le motivazioni, l'orientamento, le relazioni, la progettazione, l'insegnamento sperimentale e laboratoriale, le buone pratiche, la professionalità, la significatività degli apprendimenti, la cultura e la multiculturalità, che sviluppi comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e l'acquisizione di competenze trasversali.

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
 - organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
 - ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, del potenziamento linguistico e matematico. La progettualità attualmente in atto raccoglie la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARLO COLLODI	CTAA8AZ05B
JEAN PIAGET	CTAA8AZ06C
ROSA AGAZZI	CTAA8AZ07D
ROGER COUSINET	CTAA8AZ08E
MARIA MONTESSORI	CTAA8AZ09G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TREPUNTI	CTEE8AZ04G
M.ALESSI	CTEE8AZ05L
LAMBRUSCHINI	CTEE8AZ06N
SAN DOMENICO SAVIO	CTEE8AZ07P
S.G.BOSCO	CTEE8AZ08Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

II IST. COMPRENSIVO "S.G.BOSCO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARLO COLLODI CTAA8AZ05B

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: JEAN PIAGET CTAA8AZ06C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROSA AGAZZI CTAA8AZ07D

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROGER COUSINET CTAA8AZ08E

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARIA MONTESSORI CTAA8AZ09G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TREPUNTI CTEE8AZ04G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: M.ALESSI CTEE8AZ05L



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LAMBRUSCHINI CTEE8AZ06N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN DOMENICO SAVIO CTEE8AZ07P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.G.BOSCO CTEE8AZ08Q

27 ORE SETTIMANAL

Tempo scuola della scuola SECONDARIA DI 1° GRADO: 30 ORE



ORARIO REGOLARE DELLE LEZIONI

SCUOLA DELL'INFANZIA 25 ORE - DA LUNEDÌ A VENERDÌ - ORE 8:00- 13:00

SCUOLA DELL'INFANZIA 40 ORE DA LUNEDÌ A VENERDÌ - ORE 8:00 - 16:00

SCUOLA PRIMARIA 40 ORE - DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORE 8:30 - 16:30

SCUOLA PRIMARIA 27 ORE -DA LUNEDÌ A SABATO

Classi prime seconde terze e quarte ORE 8:30 - 13:00

Classi Quinte 29 ORE, due giorni settimanali - mart. e giov.: ore 8:30 - 14:00

SCUOLA PRIMARIA 27 ORE DA LUNEDÌ A VENERDÌ

Classi prime seconde terze e quarte 27 ore: lunedì- mercoledì e venerdì ore 8:00-13:00

Classi Quinte 29 ORE 8:00/14:00 da Lunedì a Giovedì - 8:00/13:00 Venerdì

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO - 30 ORE DA LUNEDÌ A SABATO ORE 8:30 - 13:30

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO -30 ORE LUNEDÌ A VENERDÌ ORE 8:00- 14:00



QUADRO ORARIO -SCUOLA DELL'INFANZIA

40 ore settimanali da lunedì a venerdì (tempo normale)

25 ore settimanali da lunedì a venerdì (tempo ridotto)

Plesso	Dalle ore	Alle ore
COLLODI (SEDE Via Siracusa)	8:00	16:00
	8:00	13:00
MONTESORI (SEDE S. G. BOSCO)	8:00	16:00
J. PIAGET (SEDE Altarello)	8:00	16:00
R. AGAZZI (SEDE Carruba)	8:00	16:00
	8:00	13:00



COUSINET (SEDE Trepunti)	8:00	16:00
	8:00	13:00

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI TEMPO REGOLARE (27 ORE - CON SABATO) - (S. GIOVANNI BOSCO-MONSIGNOR ALESSI)

CLASSI TEMPO PIENO (40 ORE - DA LUNEDI A VENERDI) (MONS. ALESSI)

CLASSI SETTIMANA CORTA (27 ORE - DA LUNEDI A VENERDI) (ALTARELLO, CARRUBBA, TREPUNTI)

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

TEMPO NORMALE - CLASSI A 27 ORE

CLASSI PRIME E SECONDE DISCIPLINE
CURRICOLARI

MONTE ORE SETTIMANALE



	Classi prime	Classi seconde
ITALIANO	9	8
MATEMATICA	5	5
LINGUA STRANIERA: INGLESE	1	2
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2
TECNOLOGIA	1	1
MUSICA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2
TOTALE	27	27

40 ORE - TEMPO PIENO



CLASSI PRIME E SECONDE DISCIPLINE CURRICOLARI		MONTE ORE SETTIMANALE
Classi prime		Classi seconde
ITALIANO	11	10
MATEMATICA	8	8
LINGUA STRANIERA: INGLESE	1	2
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2
TECNOLOGIA	2	2
MUSICA	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2
CORPO MOVIMENTO SPORT	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2
MENSA E DOPOMENSA	5	5
TOTALE	40	40



CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE	
DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE
Classi terze, quarte e quinte	
ITALIANO	9
MATEMATICA	8
LINGUA STRANIERA: INGLESE	3
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2
TECNOLOGIA	2
MUSICA	1
ARTE E IMMAGINE	2
CORPO MOVIMENTO SPORT	2
RELIGIONE CATTOLICA	2
MENSA E DOPOMENSA	5

TOTALE	40
--------	----

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO - CLASSI FUNZIONANTI A 30 ORE
DISTRIBUZIONE ORARIA MONTE ORE DISCIPLINE

	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9	297
ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO	1	33
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE	1	33
ED. CIVICA		33



SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Plesso	Dalle ore	Alle ore
“R. Levi Montalcini” Viale Libertà (da lunedì a sabato)	8:30	13:30
“Russo” -Trepunti - Via Giusti (da lunedì a venerdì)	8:00	14:00

La Scuola si riserva di modificare la distribuzione del tempo scuola su cinque o sei giorni settimanali, tenendo conto delle esigenze delle famiglie mediante consultazione e previa approvazione degli organi collegiali.



Curricolo di Istituto

II IST. COMPRENSIVO "S.G.BOSCO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. Il nostro curricolo per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Il docente che insegna per competenze non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde, sostenere gli studenti nel trasferimento e uso di ciò che sanno e sanno fare in nuovi contesti, aiuta gli studenti a scoprire e perseguire interessi, stimolando al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti.

Il curricolo verticale è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e rappresenta uno strumento metodologico e disciplinare che delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, avente come finalità principale l'acquisizione, al termine del primo ciclo di istruzione, delle competenze relative alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, come previsto nel "profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione"..

Le istituzioni scolastiche, nell'attuazione e nel rispetto dell'autonomia didattica e organizzativa concessa loro (D.P.R. 275/99 e successive integrazioni), a partire dagli obiettivi di apprendimento e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze riportati nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (D.M. 254/2012), tenendo conto del contesto territoriale e sociale in cui operano, sono chiamate a individuare le pratiche educative e didattiche che permettano di favorire il successo formativo di tutti gli alunni, in

un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

A partire dal curricolo, i docenti, nella progettazione didattico-educativa del Consiglio di classe e nella progettazione annuale disciplinare individuano contenuti, metodologie, modalità di verifica e valutazione per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni.

La realizzazione di un curricolo d'istituto permette di:

- evitare la frammentazione dei "saperi";
- curare la continuità tra gli ordini di scuola per realizzare un itinerario progressivo e continuo;
- creare idonei ambienti di apprendimento.

Essa è basata sui seguenti principi fondamentali:

- la centralità della persona che apprende;
- l'educazione al pieno esercizio della cittadinanza;
- la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE_Progettare per competenze i campi di esperienza, discipline, le competenze europee.pdf

https://drive.google.com/file/d/1ir_1N8bRW4Wmgl8gv0GmxSG0JgRcXD32/view?usp=share_link

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:



Traguardi previsti al termine della S. dell'Infanzia

- Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.
- Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC)
- Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
- Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base).
- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.
- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le



vitamine, i cibi con cui non esagerare.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza al termine della V Primaria**

- L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale).
 - Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".
 - È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". □ Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). □ È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
 - Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
 - È consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore".
 - Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza alla fine della scuola secondaria di I grado**

□ L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale); □ Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". □ E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". □ Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie e alle organizzazioni criminali. □ Ha assimilato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). □ E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. □ Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico. □ Conosce gli elementi basilari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. □ E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore. □ Fa un uso corretto della rete e dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Obiettivi formativi in uscita- S. Primaria**

Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire.

Essere consapevoli dei propri comportamenti



Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento, utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire un personale metodo di studio.

Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese.

Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici.

Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Obiettivi formativi in uscita- S. Secondaria

Valutare criticamente le proprie prestazioni.



Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire.

Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio.

Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili.

Acquisire un efficace metodo di studio.

Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.

Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali).

Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Cittadinanza responsabile per i cittadini del domani**

La Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Argomenti:

COSTITUZIONE

SVILUPPO SOSTENIBILE

CITTADINANZA DIGITALE

ARGOMENTI

REGOLE CONVIVENZA

INNO

BANDIERA

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

○ Approccio all'informatica

Relativamente al nucleo tematico della cittadinanza digitale, attraverso un laboratorio di informatica, il bambino si avvicina alla multimedialità di tipo ludico-creativo, favorendo la familiarizzazione con la LIM, il PC e i Tablet con l'utilizzo programmi educativi e sperimentazione diretta, anche on line, e di introdurre il modello del "Pensiero Computazionale" utilizzando la programmazione (coding) in un contesto di gioco sviluppando competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. L'utilizzo del Tinkering consente di sperimentare attraverso attività di costruzione potenziando creatività, divertimento, indagine, e rafforzando l'impegno e la concentrazione, mentre attraverso il Making si dà vita a un progetto comune tramite la fabbricazione di qualcosa favorendo la capacità di collaborare e comunicare sviluppando il pensiero critico. Le diverse attività effettuate sono legate alle materie STEAM: poiché si incontrano e si uniscono scienza, ingegneria, arte e design all'interno dello stesso procedimento di realizzazione e composizione.

Finalità collegate all'iniziativa

Graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale



Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ Differenziamoci

Questo percorso, segmento fondamentale del progetto di educazione ambientale, richiede l'applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata dando il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo. e laboratori creativi.

Si ci avvale dell' intervento dell'Associazione Rifiuti Zero Sicilia sul tema della raccolta differenziata, recupero e riciclo dei rifiuti; qualora sarà possibile, sarà richiesto l'intervento di esperti per effettuare laboratori. Sono previste:

- conversazioni guidate: domande stimolo;
- osservazioni dirette;
- classificazioni dei materiali;
- racconti;
- attività ludiche; canti; filastrocche; rappresentazioni grafico-pittoriche; laboratori di riciclo;

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori



○ **Educazione alimentare**

Il percorso di educazione alimentare nasce dall'esigenza di aiutare i bambini a prendere coscienza dei loro bisogni in modo da far acquisire abitudini alimentari sane e buone maniere a tavola, disincentivando comportamenti errati nel rispetto della natura.

Con lo sguardo rivolto allo sviluppo sostenibile, infatti, si vogliono consolidare i principi della raccolta differenziata e ridurre gli sprechi alimentari.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ **Insieme... senza Bullo**

Saranno attuati laboratori sul bullismo e cyberbullismo coerenti alle linee ministeriali, per aumentare la consapevolezza circa i fenomeni di bullismo e cyberbullismo in un'ottica preventiva. Si prevedranno momenti di passaggio delle conoscenze con un linguaggio consono alla fascia d'età, alternati a momenti di attività ludico-esperienziali come il role-playing o il cerchio della narrazione.

La Scuola dell'Infanzia è coinvolta con un progetto sull'affettività emotiva.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ Progetto Accoglienza

Questo progetto ha lo scopo di favorire la varietà che ogni lingua ha nel modo di pensare, esprimere e comunicare, ma può anche spiegare le diversità e le similitudini che esistono tra culture diverse, sviluppando a poco a poco la coscienza e la sensibilità interculturale.

Il bambino impara a presentare se stesso e gli altri, a fare domande sui dettagli personali e a rispondere a domande dello stesso tipo (dove vive, le persone che conosce e le cose che ha).

- Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'instaurazione di un clima accogliente, sereno e stimolante per una positiva e corretta socializzazione (alunni nuovi).
- Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni già frequentanti).
- Fornire informazioni funzionali all'adozione di comportamenti consapevoli responsabili in ambito scolastico

Sentirsi parte di un gruppo.

- Instaurare primi rapporti di amicizia.
- Sviluppare sentimenti di accoglienza e disponibilità nei confronti degli altri.



- Conoscere e rispettare le regole del vivere comune.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curricolo

L'organico di potenziamento conta un docente di Inglese per il potenziamento delle Lingue straniere; è ritenuta importante l'integrazione dell'organico con un ulteriore docente di discipline umanistiche (A022) nella determinazione dell'organico di potenziamento finalizzata all'integrazione dei saperi, allo sviluppo delle competenze richieste dal PTOF nonché al raggiungimento degli obiettivi prioritari del RAV.

Dettaglio Curricolo II IST.COMPRENSIVO "S.G.BOSCO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi previsti al termine della S. dell'Infanzia

- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lottacontro gli sprechi).
- Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.



- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.
- Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base).
- Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
- Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC)
- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.
- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
- Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
- Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana



in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza al termine della V Primaria**

- Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.
- E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore".
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).



- E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".

- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".

- L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale).

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza alla fine della scuola secondaria di I grado**

- L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale);

- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".

- E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".

- Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie e alle organizzazioni criminali.

- Ha assimilato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche



attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico.
- Conosce gli elementi basilari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore.
- Fa un uso corretto della rete e dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Le istituzioni scolastiche, nell'attuazione e nel rispetto dell'autonomia didattica e organizzativa concessa loro (D.P.R. 275/99 e successive integrazioni), a partire dagli obiettivi di apprendimento e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze riportati nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (D.M. 254/2012), tenendo conto del contesto territoriale e sociale in cui operano, sono chiamate a individuare le pratiche educative e didattiche che permettano di favorire il successo formativo di tutti gli alunni, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

A partire dal curricolo, i docenti, nella progettazione didattico-educativa del Consiglio di classe e nella progettazione annuale disciplinare individuano contenuti, metodologie, modalità di verifica e valutazione per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni.

La realizzazione di un curricolo verticale d'istituto permette di:

- evitare la frammentazione dei "saperi";
- curare la continuità tra gli ordini di scuola per realizzare un itinerario progressivo e continuo;
- creare idonei ambienti di apprendimento.

Essa è basata sui seguenti principi fondamentali:

- la centralità della persona che apprende;
- l'educazione al pieno esercizio della cittadinanza;
- la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

Allegato: Curricolo verticale educazione civica Allegato al PTOF.pdf

https://drive.google.com/file/d/1BDTldI9eQ6UWjjEbRG-EA4-xn8ydCYXn/view?usp=share_link



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ambito dell'educazione civica si realizzeranno attività che mirano allo sviluppo delle competenze trasversali. L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro.

L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le tematiche da approfondire.

L'insegnamento sarà oggetto di valutazione periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. Il voto, proposto dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione del nostro curricolo verticale d'Istituto "Progettare per competenze: i campi di esperienza, discipline le competenze europee" intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea rivede e aggiorna sia la Raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. La raccomandazione precisa che: "Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse.



Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave”.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO START: PC!

Destinatari: Alunni di cinque anni frequentanti l'Istituto. Questo progetto ha lo scopo, tramite un laboratorio di informatica, di avvicinare il bambino alla multimedialità di tipo ludico-creativo, favorendo la familiarizzazione con la LIM, il PC e i Tablet attraverso programmi educativi e sperimentazione diretta, anche on line, e di introdurre il modello del "Pensiero Computazionale" utilizzando la programmazione (coding) in un contesto di gioco sviluppando competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali

Traguardo

Progettazione di attività in cooperazione fra la scuola e la comunità locale attivando percorsi di cittadinanza attiva



Risultati attesi

Campi di esperienza principali: La conoscenza del mondo e Immagini, suoni, colori. Competenze chiave Europee: Competenza digitale, Imparare ad imparare. Traguardi per lo sviluppo: Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi; inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. La conoscenza del mondo: Primo approccio alle TIC; conoscere il computer e le parti che lo compongono; scoprire gli usi e le funzioni delle TIC con il supporto dell'insegnante; individuare la posizione di oggetti e persone nello spazio; usare termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra; conoscere comandi e simboli per dare istruzioni; riconoscere gli algoritmi nella realtà scolastica e non (esercitazioni in caso di allarme: vi sono delle istruzioni ben precise da seguire); comprendere che una serie di istruzioni formano degli algoritmi; comprendere ed eseguire istruzioni e comandi per effettuare dei percorsi; dare istruzioni e comandi per far eseguire percorsi agli altri o attraverso il mouse (attività di coding unplugged e online); Immagini, suoni, colori: conoscere e utilizzare il programma TuxPaint e Micromondi (primo approccio al coding); giocare ad apprendere con i diversi software didattici; saper esprimere verbalmente e con una rappresentazione grafico/pittorica le proprie esperienze. Esperienze di Stampa 3 D

Campi di esperienza e obiettivi trasversali Il sé e l'altro: Favorire la socializzazione e la cooperazione attraverso lavoro in piccoli gruppi; rispettare i tempi dei compagni; rispettare le regole di un gioco; comunicare le sensazioni che un gioco può suscitare. Il corpo e il movimento: Assumere una corretta postura davanti al monitor; sviluppare e controllare la coordinazione oculo-manuale (puntare-cliccare-trascinare); sviluppare e affinare la motricità fine della mano con l'uso del mouse; Saper muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando i movimenti degli arti e, quando è possibile la lateralità. I discorsi e le parole: Ascoltare e comprendere le narrazioni e le consegne; utilizzare i tasti principali della tastiera per scrivere semplici nomi; intervenire verbalmente nel gruppo; arricchire il vocabolario di termini tecnologici.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Aula generica

● Progetto NATURAL...mente: "Differenziamoci"- "Aule Natura"

Il PROGETTO " NATURAL...mente " (Educazione Ambientale) proposto si prefigge il potenziamento umanistico degli obiettivi formativi COMMA 7 paragrafo "e" : "sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza della sostenibilità ambientale" . Tale progetto ha lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (inquinamento, produzione di rifiuti, gestione delle risorse naturali, alterazione degli ecosistemi...). Riteniamo indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future. In seguito all'analisi dei bisogni si sono formulati le seguenti proposte di possibili percorsi didattici, che vanno a toccare quattro temi: • flora, fauna e geologia; • ciclo dei rifiuti; • acqua; • energia. I criteri adottati per la stesura del progetto sono : - verticalità/continuità negli snodi scolastici; - essenzialità; - significatività; - flessibilità. Il progetto proposto trova inoltre un suo naturale collegamento con il PTOF d'Istituto -: il punto d'arrivo atteso è la progressiva maturazione negli alunni della capacità di stare nel proprio ambiente e trasformarlo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali

Traguardo

Progettazione di attività in cooperazione fra la scuola e la comunità locale attivando percorsi di cittadinanza attiva

Risultati attesi

□ Conoscere la valenza naturalistica del proprio territorio quale bene primario collettivo e il suo utilizzo consapevole; □ Far nascere una coscienza ambientalista attraverso la presentazione di un modello di vita ecosostenibile; □ Promuovere in tutti gli alunni il rispetto per l'ambiente circostante; □ Offrire informazioni per aumentare la loro conoscenza del territorio e la loro sensibilità sui comportamenti da adottare nell'utilizzo delle risorse del pianeta per garantire una completa sostenibilità delle proprie azioni. □ Promuovere cambiamenti di comportamenti quotidiani nell'utilizzo delle risorse e nelle attività comuni e giornalieri degli alunni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Associazioni ambientaliste: WWF , Legambiente



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "TEATRANDO"

Il progetto consente agli alunni di S. dell'Infanzia, Primaria e Secondaria l'approccio alle varie forme di espressione artistica, attraverso attività creative ed espressive, canore e drammatizzazione. Propone momenti di ascolto di storie e leggende, canti popolari siciliani, visione di spettacoli teatrali sulla cultura siciliana, in particolare la marionettistica, con riferimento storico al medioevo siciliano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali



Traguardo

Progettazione di attività in cooperazione fra la scuola e la comunità locale attivando percorsi di cittadinanza attiva

Risultati attesi

Conoscenza di opere della nostra tradizione siciliana Capacità di ascolto e comprensione di testi narrati Riflessione sui linguaggi e sui vocaboli dialettali Sviluppo di competenze espressive, musicali e artistiche Favorire l'amore per il teatro

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Progetto "LEGGERE PER...CRESCERE"

Il progetto "Leggere per ,,,crescere" è nato con l'intento di sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro. La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie ai ragazzi che da questi linguaggi multimediali sono particolarmente attratti. E' un progetto che da ben 16 anni viene realizzato nel nostro istituto, con un alto indice di gradimento da parte di docenti, alunni e famiglie. Scopo del progetto è dunque quello di



avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. Esso coinvolge i tre ordini di scuola presenti nel nostro "Istituto Comprensivo". Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e tenendo presente il contesto in cui si "opera", i bisogni formativi rilevati nelle singole classi e si porranno un'unica, chiara e precisa finalità: appassionare alla lettura divertendo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in presenza di insufficienze in alcune discipline.

Traguardo

Diminuzione della quota di studenti che presentano gravi lacune nella preparazione di base, associate a demotivazione, al fine di favorire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali

Traguardo

Progettazione di attività in cooperazione fra la scuola e la comunità locale attivando percorsi di cittadinanza attiva

Risultati attesi

- Promuovere il piacere per la lettura. - Incrementare il numero dei lettori avvicinandoli "naturalmente" e senza costrizioni o forzature alla lettura e al piacere della lettura. - Avvicinare i bambini e ragazzi al mondo degli autori. - Affinare i gusti letterari dei bambini e dei ragazzi. - Potenziare la padronanza della lingua italiana

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte parallele
	Altro

Risorse professionali

Referente interno Agenzie editoriali ,Associazioni,ecc.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

	Informatizzata
--	----------------

Aule	Aula generica
-------------	---------------



● Progetto "GITE D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE"

Il progetto prevede uscite sul territorio che abbiano finalità didattiche rispetto alle attività svolte in Classe/Sezione. La motivazione delle uscite didattiche è quella di consolidare gli apprendimenti teorici sviluppati in classe. Si intende così favorire lo sviluppo di momenti di socialità e consolidare le relazioni interpersonali fuori dal contesto strettamente scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali

Traguardo

Progettazione di attività in cooperazione fra la scuola e la comunità locale attivando percorsi di cittadinanza attiva



Risultati attesi

• Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti; • Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; • Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale; • Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse; • Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio; • Rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Progetto "LA MATEMATICA NELLA VITA QUOTIDIANA"

Il progetto mira a incrementare la comprensione del testo dei problemi con attività che stimolano la riflessione, la concentrazione, la deduzione. Il gioco degli scacchi è arte, scienza e sport al tempo stesso e ha una doppia valenza: didattico-educativa e ludico-sportiva. Esso è strettamente intrecciato a varie e importantissime discipline scolastiche sia scientifiche che umane e sociali, con funzione socializzante, cognitiva ed etica. La metodologia proposta è ludica, interattiva, di forte coinvolgimento nell'espletare la capacità di giudizio nel risolvere il problema- gioco. Esercitazioni digitali individuali. Giochi collettivi anche attraverso l'uso della LIM o dei tablet, in cui gli alunni si confronteranno. Simulazione di situazioni problematiche, ricerca di soluzioni collettive ai problemi proposti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in presenza di insufficienze in alcune discipline.

Traguardo

Diminuzione della quota di studenti che presentano gravi lacune nella preparazione di base, associate a demotivazione, al fine di favorire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi

Traguardo

Riduzione della variabilità tra le classi. Far sì che i livelli tra le classi siano uniformi



Risultati attesi

□ Consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica attraverso percorsi alternativi ed accattivanti anche con l'utilizzo di software specifici. □ Sviluppare capacità di analisi e di sintesi. □ Far sperimentare agli studenti che cosa significhi "fare matematica", utilizzando nozioni e tecniche che fanno già parte del loro bagaglio culturale. □ Far sì che gli studenti non intendano la matematica come corpus di teorie e tecniche, affinché, messi in un contesto opportuno (lavoro in piccoli gruppi con un tutor-animatore che ne stimoli la curiosità e la voglia di confrontarsi), possano assaporare il gusto della ricerca anche in campo matematico. □ Presentare, attraverso i giochi matematici, una serie di utili ricadute formative, qual è ad esempio la presa di coscienza dell'importanza di esaminare bene un problema in ogni sua parte e della necessità, nell'affrontare qualunque questione, di formulare ipotesi che risultino ragionevoli alla luce delle loro possibili conseguenze. □ Consolidare abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti. □ Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema. □ Approfondire la conoscenza per migliorare l'uso dei termini, simboli, e linguaggi specifici; □ Migliorare l'efficacia del metodo di lavoro; □ Sperimentare, attraverso i giochi matematici, il gioco della creatività, della fantasia conoscendo anche tecniche nuove e stimolando l'atteggiamento attivo e produttivo. □ Attraverso il processo messo in atto durante la costruzione dei giochi, riflettere sui percorsi personali, sviluppando intuizione e razionalità. □ Arricchire le capacità relazionali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica



● **Progetto "DAL TINKERING ALLA ROBOTICA: ESPLORANDO IL MONDO STEAM"**

I destinatari sono gli alunni in età prescolare e i loro genitori. Il progetto prevede laboratori di Coding, Robotica Educativa, STEAM, Tinkering e Making dedicati ai bambini in età prescolare (5 – 6 anni) e ai loro genitori organizzati nei plessi di Scuola Primaria dell'Istituto. Questi laboratori saranno dedicati allo sviluppo del pensiero computazionale: quarta abilità di base da insegnare (insieme a leggere, scrivere e far di conto), secondo le indicazioni nazionali del Miur e ritenuta indispensabile fin dai primi anni dell'infanzia. Si creeranno delle piccole isole all'interno del plesso che accoglierà i diversi visitatori. Ogni isola ospiterà degli strumenti e materiali diversi per avvicinare e far conoscere il mondo della robotica e del tinkering ai bambini partecipanti. Laboratori itineranti saranno allestiti nelle Scuole dell'Infanzia limitrofe. Il pensiero computazionale può essere di grande aiuto alla didattica perché favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali



Traguardo

Progettazione di attività in cooperazione fra la scuola e la comunità locale attivando percorsi di cittadinanza attiva

Risultati attesi

Obiettivo principale è quello di avvicinare i bambini, già dalla scuola dell'infanzia, alla programmazione, alla robotica educativa e alle STEAM attraverso il gioco, al fine di potenziare la loro capacità di orientarsi nello spazio e la lateralizzazione. Competenze chiave Europee: Competenza digitale, Imparare ad imparare. Traguardi per lo sviluppo: Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi Obiettivi formativi - Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria - Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente. - Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Progetto "FIESTA SAN ISIDRO"



Il progetto, rivolto agli alunni delle classi terze della S. Secondaria, Il progetto ha le finalità di favorire l'approccio alla cultura spagnola, comparare tradizioni locali e tradizioni straniere e realizzare un lavoro didattico multidisciplinare (che possa eventualmente essere presentato anche tra le attività di continuità). La motivazione di base dell'intervento consiste nel proporre un'attività formativa stimolante e nello stesso tempo divertente, che soddisfi i bisogni di socializzazione degli alunni coniugando cultura e intrattenimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in presenza di insufficienze in alcune discipline.

Traguardo

Diminuzione della quota di studenti che presentano gravi lacune nella preparazione di base, associate a demotivazione, al fine di favorire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica.

Risultati attesi



- Conoscere e approfondire la storia di San Isidro e la Festa dedicata al Patrono di Madrid
- Conoscere la storia del Duomo di Giarre, dedicata al Patrono Sant'Isidoro
- Elaborare le tematiche mirando a coinvolgere gli alunni in attività sia cognitive che operative, sia linguistiche che storico-culturali
- Trasmettere agli alunni l'importanza di conoscere e imparare le lingue attraverso i mezzi efficaci della cultura e dell'arte
- Sviluppare l'analisi degli aspetti prosodici, ovvero l'utilizzo del canto e del ballo
- Imparare facendo
- Favorire l'interesse attivo
- Incoraggiare lo svolgimento di un'attività con un obiettivo educativo
- Creare aggregazione
- Sollecitare l'apprendimento sociale
- Incoraggiare l'interazione

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

Aule

Aula generica

● Progetto "Insieme... senza Bullo"

Il progetto di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo qui descritto nasce con l'intento di dare informazioni e sensibilizzare i giovani su questi fenomeni ed educare i giovanissimi ad un uso consapevole e corretto della Rete e della tecnologia in un'ottica di prevenzione, cercando di fornire loro gli strumenti e le competenze per contrastare i pericoli ad esso connessi. La finalità generale del progetto è quella di prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo educando al rispetto, alla cooperazione e promuovendo condotte corrette ed idonee nell'utilizzo di Internet e dei Social Media. L'interiorizzazione delle regole di condotta; l'inclusione in particolare degli alunni BES e DSA; il potenziamento delle competenze sociali e civiche. L'accrescimento delle proprie competenze personali, emozionali, empatiche e sociali al fine di prevenire o ridurre il fenomeno del bullismo in ambito scolastico. Promuovere nei



docenti maggiore consapevolezza delle problematiche connesse al bullismo, favorendo lo sviluppo di atteggiamenti e modalità relazionali basate sulla collaborazione e l'empatia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali



Traguardo

Progettazione di attività in cooperazione fra la scuola e la comunità locale attivando percorsi di cittadinanza attiva

Risultati attesi

- Favorire le dinamiche di comunicazione e la capacità di dialogo tra i ragazzi.
- Potenziare le capacità comunicative in classe.
- Ascoltare più punti di vista sullo stesso argomento e consentire un confronto attivo.
- Predisporre un sistema di denuncia che consenta di segnalare in modo protetto le prepotenze.
- Aumentare il senso di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante.
- Intervenire su eventuali casi di emergenza.
- Attivare un dialogo, nel rispetto delle reciproche funzioni, tra la scuola, la società e le istituzioni.
- Promuovere lo sviluppo di un sistema valoriale fondato sull'etica della responsabilità e della cultura della legalità.
- Promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei servizi presenti nel territorio per la tutela della legalità e del contrasto alla violenza.
- Aumentare il livello di autoefficacia ed autoefficienza per permettere ai preadolescenti ed adolescenti di acquisire un set di abilità per far fronte alle diverse difficoltà relazionali.
- Interiorizzazione dell'importanza del rispetto e del valore della dignità umana.
- Aumentare il sentimento di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente che ci circonda.
- Aumentare le capacità di problem solving individuale e quelle di problem solving community.
- Aumentare la consapevolezza della differenza tra comportamento legale e illegale.
- Riuscire a comprendere i sentimenti provati sia dalla vittima sia dal bullo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Magna



Aula generica

● Progetto "DOCUMENTIAMO PER RIFLETTERE"

La documentazione delle attività educativo - didattiche è un'operazione complessa ma ricca di potenzialità per il miglioramento professionale di educatori e insegnanti. Documentare le attività didattiche e i diversi eventi organizzati è un'occasione per riflettere sul proprio operato, in questo caso a posteriori, sulle scelte di contenuto, didattiche, metodologiche e di comunicazione effettuate, sul loro senso ed efficacia.), secondo le indicazioni nazionali del Miur e ritenuta indispensabile fin dai primi anni dell'infanzia. La documentazione attraverso video, foto e altri strumenti diviene uno mezzo proficuo per l'ideazione e la progettazione di nuove esperienze, la fase di rielaborazione del percorso e la possibilità di poter replicare le esperienze. La costruzione di una biblioteca virtuale d'Istituto costituita da prodotti multimediali documentati, è pensata per il riutilizzo all'interno e all'esterno della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Obiettivi formativi - conoscere e valorizzare le esperienze e i percorsi didattico-educativi; - potenziamento/consolidamento di competenze digitali e video editing; - costituire un patrimonio di buone pratiche - pubblicizzare le attività svolte e gli eventi realizzati all'interno dell'Istituto
Contenuti - raccolta di materiali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

● **Progetto "HAPPY ENGLISH"**

Il progetto è rivolto agli alunni dei vari plessi della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto. In una realtà multiculturale come quella in cui viviamo oggi, il progetto di Lingua Inglese per i bambini in età prescolare ha la finalità di sviluppare atteggiamenti di apertura verso una seconda lingua e verso una dimensione europea sempre più multilingue. Il primo approccio tramite molteplici esperienze, piacevoli e comunicative, contribuisce allo sviluppo cognitivo generale, senza forzature, in modo naturale. Il progetto non è volto al raggiungimento della competenza linguistica, ma alle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Le attività didattiche saranno strutturate sulla base degli interessi effettivi degli alunni in un contesto ludico, rispettando stili e tempi di apprendimento di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Potenziamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in presenza di insufficienze in alcune discipline.

Traguardo

Diminuzione della quota di studenti che presentano gravi lacune nella preparazione di base, associate a demotivazione, al fine di favorire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica.

Risultati attesi

- Ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli - Eseguire e dare semplici comandi - Salutare - Presentarsi - Nominare i colori - Contare fino a 10 - Nominare i componenti della famiglia - Nominare le parti del corpo - Nominare alcuni animali - Memorizzare semplici canzoncine e filastrocche

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Progetto “PAROLE IN GIOCO” Progetto di lettura e scrittura creativa**

Il progetto di scrittura e lettura creativa, rivolto agli alunni scuola primaria, si caratterizza principalmente per l'attenzione verso le parole, sia nei loro significati sia nelle loro forme (grafie). Si tratta di un percorso dedicato ai giochi con le parole, basato sulla narrazione, sulla comunicazione e sulla scrittura. Il progetto propone diversi “esercizi di scrittura”, tutti comunque semplici, veloci da realizzare e anche divertenti (per suscitare interesse e curiosità), favoriti dal



fatto che l'osservazione delle parole consentirà di avere a disposizione altre parole, con le quali iniziare a comporre frasi o brevi racconti. Il progetto si basa sull'osservazione delle parole che possono contenere altre parole o avere altri significati. Per lo svolgimento delle attività, si prenderà spunto da una frase o da una situazione tratta da libri, poesie o canzoni che l'insegnante proporrà in classe. La presentazione delle attività seguirà un ordine che condurrà i bambini in modo graduale all'intuizione e alla scoperta di alcuni meccanismi della narrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in presenza di insufficienze in alcune discipline.

Traguardo

Diminuzione della quota di studenti che presentano gravi lacune nella preparazione di base, associate a demotivazione, al fine di favorire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica.

Risultati attesi

- Creare un clima sereno □ Condividere un percorso comune □ Cooperare con i compagni
- Sviluppare abilità creative □ Abbinare colori ed emozioni □ Comunicare in forma scritta pensieri, emozioni, idee, sentimenti □ -Giocare con le parole componendo poesie e/o



filastrocche □ Riconoscere varie tipologie di testo □ Scrivere brevi e semplici frasi/testi narrativi reali e/o fantastici □ Esprimere pensieri originali □ Rispettare le idee altrui non perdendo di vista la propria opinione □ Ascoltare rispettando il turno di parola □ Ascoltare e comprendere un testo □ Consolidare la letto-scrittura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Un vagone carico di....emozioni"

Il progetto, rivolto alle classi quinte della Primaria, si prefigge di creare un ambiente positivo all'interno delle classi, dove ciascun alunno possa interagire in maniera serena, possa avere consapevolezza delle proprie emozioni e possa controllare la propria emotività, rispettando le regole del vivere comune. Le attività proposte sono: -conversazioni guidate finalizzate alla conoscenza tra gli alunni -racconto di sé -ascolto di fiabe, filastrocche e racconti brevi e a puntate -ascolto di brani musicali selezionati -breve drammatizzazione dei brani ascoltati - espressione corporea con l'uso della musica -giochi di movimento volti a promuovere il rispetto dell'altro -semplici esercizi di yoga -attività grafico-pittoriche e manipolative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Mettersi in relazione con i pari in modo sereno e propositivo. Sentirsi parte di un gruppo e rispettarne le regole. Comprendere ed esprimere le proprie emozioni. Comprendere le emozioni e i bisogni altrui. Collaborare e condividere le proprie abilità per la realizzazione di un lavoro comune. Sviluppare l'autonomia personale e sociale. Migliorare le capacità di ascolto e rispetto del turno di parola. Acquisire e rispettare le regole del gioco. Creare divertendosi insieme

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
-------------------	-------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

Strutture sportive	Palestra
---------------------------	----------

● Progetto nazionale “Scuola Attiva Kids”

Il Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. promuovono il progetto nazionale “Scuola Attiva Kids”. che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato italiano Paraolimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di “Sport di Classe” realizzato negli scorsi anni. Rivolto a tutte le classi di scuola primaria, ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva a per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione



sociale. Il progetto è supportato tecnicamente da una Commissione didattico- scientifica nazionale, di cui fanno parte esperti individuati da questo Ministero, da Sport e salute e dal CIP. Sono previste: Attività ludico sportiva - motoria, finalizzata al benessere fisico e ad una sana alimentazione. Attività per il controllo delle emozioni, per l'accettazione dell'altro, l'inclusione; l'aiuto reciproco, partecipazione e collaborazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali

Traguardo

Progettazione di attività in cooperazione fra la scuola e la comunità locale attivando percorsi di cittadinanza attiva

Risultati attesi

Competenze attese Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.
Competenza in materia di cittadinanza. Esiti attesi: accompagnare e potenziare attraverso la cultura del movimento lo sviluppo armonico dei bambini; promuovere stili di vita sani; acquisire il valore delle regole di convivenza civile; avvicinare alla pratica sportiva.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO CLASSI APERTE “PASSEPARTOUT”

Il Progetto nasce nelle classi prime dall'impegno della nostra Scuola di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà e riconducibili ai bisogni educativi speciali, favorendo la cooperazione tra gli alunni e la motivazione allo studio. Anche quest'anno con spirito di continuità didattico-educativa, si intende procedere alla prosecuzione di tale progetto mirato a raggiungere migliori performance negli apprendimenti e nelle autonomie operative, trasformando così i limiti di due gruppi-classe diversi e con esigenze diverse in opportunità. Alla luce dei cambiamenti incorsi nella formazione delle classi seconde dati dallo spostamento di due alunni della sezione B in altra sede del nostro istituto e l'ingresso di due bambini stranieri nella sezione A, si ritiene che il punto di partenza da tenere in considerazione è quello di riconfermare il progetto “PASSEPARTUOT” ridefinendo la distribuzione degli alunni delle due classi interessate, ricorrendo come l'anno passato, dato il successo formativo, alla strutturazione di un unico “gruppo stabile” che, in giorni e orari prestabiliti, verrà diviso in due gruppi-classe caratterizzati da eterogeneità di prerequisiti, sesso e profilo comportamentale dedotti dall'osservazione e dall'analisi dei prerequisiti effettuata dal team docente durante il primo mese di attività didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare il livello delle competenze di base e di quelle trasversali Favorire il processi di inclusione, Prevenire il disagio e la dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "CREARE AD ARTE"

Il progetto del "Laboratorio Creare ad Arte" si propone il potenziamento negli studenti, e in particolare per gli allievi con disabilità, delle capacità manuali attraverso attività pratiche e l'esecuzione di lavori semplici con materiali e oggetti da recuperare e riciclare e materiale di facile consumo. Le attività saranno legate alle varie stagioni che si susseguono, ai periodi festivi dell'anno scolastico e saranno finalizzate allo sviluppo della manualità fine e globale in allievi con disabilità medio-gravi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto del "Laboratorio Creare ad Arte" si propone il potenziamento negli studenti, e in particolare per gli allievi con disabilità, delle capacità manuali attraverso attività pratiche e l'esecuzione di lavori semplici con materiali e oggetti da recuperare e riciclare e materiale di facile consumo. Le attività saranno legate alle varie stagioni che si susseguono, ai periodi festivi dell'anno scolastico e saranno finalizzate allo sviluppo della manualità fine e globale in allievi con disabilità medio-gravi

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "HOLA NIÑO"

Destinatari: Alunni di quattro e cinque anni della scuola dell'infanzia dei plessi: "R.Cousinet" di Trepunti, "J. Piaget" di Altarello, "R.Agazzi" Carruba e "M. Montessori". L'approccio comunicativo sarà alla base del progetto, in quanto strategia essenziale ai fini di un apprendimento



significativo. Tutte le attività saranno proposte con l'intento di far socializzare i bambini, renderli autonomi, stimolarli e motivarli all'apprendimento di una nuova lingua. Considerato che i bambini apprendono meglio quando utilizzano tutti i canali sensoriali (teoria delle intelligenze multiple di Gardner) si partirà da situazioni concrete, vicine all'esperienza degli alunni. Le attività ludiche realizzeranno negli alunni una gratificazione immediata, perché si sentiranno coinvolti socialmente ed emotivamente; essi si sentiranno motivati a decodificare e a produrre messaggi, potenziando, così, le proprie abilità linguistiche. Le attività saranno esclusivamente legate all'ascolto, pertanto si forniranno dialoghi, canzoni, filastrocche recitati dall'adulto e poi dai bambini. Si mostreranno immagini, libri. Saranno utilizzati quindi libri, riviste, materiale fotocopiato, lettore CD, computer.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il se' e l'altro - l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini; • Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, saperli controllare ed esprimere in modo adeguato. • Sapere di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni di famiglia, della comunità e saperle mettere a confronto con altre.

I discorsi e le parole - comunicazione, lingua, cultura • Sensibilizzare gli alunni verso un codice linguistico nuovo; Riflettere sulla lingua, confrontare lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi. • sollecitare la comprensione dell'importanza di una conoscenza plurilinguistica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Progetto "SUONI E SILENZILE QUATTRO STAGIONI"

Destinatari: Alunni della classi 2 - 3^a Plesso San Giovanni Bosco -Plesso S.D.Savio Carruba
Questo progetto mira a far conoscere a tutti i bambini la musica , in modo facile e divertente, esplorando diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali , imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Le attività permetteranno di : - Fare uso di forme di notazione analogiche e codificate. - Eseguire, da solo e in gruppo ,semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. - Riconoscere gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. :

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Discriminare i suoni in base alla durata. - Classificare i suoni, i silenzi, i rumori. - Riprodurre ritmi scritti con forme di notazione analogiche. - Leggere, interpretare e riprodurre la notazione analogica. - Eseguire canti corali coordinandoli con il movimento corporeo. - Accompagnare brani musicali con lo strumentario ritmico. - Coordinare il movimento con la musica.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Progetto " Star bene a scuola..... il viaggio continua"

Il percorso viene inserito nella programmazione educativo-didattica delle classi terze della S.primaria; le tematiche vengono sviluppate settimanalmente in modo interdisciplinare. Le attività si articoleranno in: - gioco-attività motorie e cognitive - Schede strutturate - realizzazione di cartelloni, attraverso attività manipolative di pittura, disegno, ritaglio le tematiche vengono sviluppate settimanalmente in maniera interdisciplinare sfruttando gli ambienti scolastici a disposizione (aula, cortile). Il progetto include: - Percorso linguistico e cognitivo per migliorare la capacità di lettura e di ascolto - Percorso psicomotorio legato all'età e alle competenze di ogni singolo bambino, per controllare i movimenti e l'agire, in relazione al sé e al gruppo favorendo la conoscenza di sé che valorizzi la "propria diversità" come essere unico nel rispetto della diversità dell'altro, sia fisica che di idee. l'ascolto degli altri, accettando le proprie debolezze e i propri errori per cercare di superarli cooperando col gruppo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in presenza di insufficienze in alcune discipline.

Traguardo

Diminuzione della quota di studenti che presentano gravi lacune nella preparazione di base, associate a demotivazione, al fine di favorire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi

Traguardo

Riduzione della variabilità tra le classi. Far sì che i livelli tra le classi siano uniformi



Risultati attesi

-Creare un clima sereno -Ascoltare rispettando il turno di parola -Confrontarsi con gli altri attraverso l'ascolto -Esprimere agli altri le proprie considerazioni -Accettare il punto di vista dell'altro -Rispettare gli altri e le cose altrui -Accrescere le motivazioni allo studio -Favorire l'autonomia personale, attraverso l'uso di strumenti multimediali. -Favorire lo sviluppo di abilità manipolative e di coordinazione motoria. -Consolidare la letto-scrittura e le competenze logico-matematiche. -Aumentare le competenze comunicative verbali e non, per poterle rendere strumenti utili durante il percorso formativo scolastico. -Sperimentare le potenzialità della LIM nella pratica quotidiana, individualmente, in piccoli gruppi e nel contesto-classe. - Sperimentare metodologie innovative per esprimersi in tutte le forme di comunicazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Progetto "Giocare per diritto"**

Il progetto ha come finalità il contrasto della povertà educativa minorile su diversi territori della Regione Sicilia. La finalità dell'istituto comprensivo è la promozione del successo formativo, per raggiungere il quale si ricercano e si mettono in atto strategie pedagogiche e didattiche adeguate, che si concretizzano in un'azione formativa che ha come obiettivi: lo sviluppo armonico e integrale degli alunni, attraverso l'acquisizione, il consolidamento e il potenziamento delle abilità di base, l'alfabetizzazione culturale e la costruzione del sapere, inteso come mezzo attraverso cui interagire con il mondo; la formazione di identità dialogiche, consapevoli della propria appartenenza culturale e in grado di aprirsi e di mettersi in relazione con altre identità.



Vengono utilizzate strategie pedagogiche e didattiche adeguate che si concretizzano in un'azione educativa basata su due assi portanti: far acquisire agli alunni adeguate competenze disciplinari per la costruzione di un sapere che consenta loro di interagire con la realtà, anche al fine di operare scelte ponderate; promuovere comportamenti che favoriscano il dialogo, la discussione, l'accoglienza, il rispetto di sé e degli altri. Attività previste: Attività laboratoriali, workshop, incontri informativi. Attività di animazione. Supporto e sostegno ai genitori. Attività sportive ed educative. Attività per l'integrazione e la socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- costruire sinergia e sostenibilità tra tutti gli attori coinvolti nel processo educativo dei minori (genitori, insegnanti, istruttori sportivi, educatori, operatori sociali, ricercatori e figure professionali specialistiche); - sperimentare nuove forme di collaborazione tra le Istituzioni pubbliche, l'Amministrazione Penitenziaria, il mondo Accademico e il Terzo settore siciliano.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● **Progetto Emozionamoci"**

Il progetto vede coinvolti i docenti dei vari Plessi della Scuola dell'Infanzia che nell'ottica della condivisione di buone pratiche, organizzeranno un ambiente di apprendimento che permetta a bambini e docenti di spostarsi nei diversi ambienti all'interno della struttura per svolgere attività laboratoriali con modelli organizzativi che possano potenziare le attività curricolari per migliorare gli esiti. Si creeranno atelier per le attività creative, spazi per il gioco, teatro e mimo, musica e canto, lettura e coding. Si utilizzerà la metodologia per cooperative learning, il tutoring tra pari e il modeling.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali

Traguardo



Progettazione di attività in cooperazione fra la scuola e la comunità locale attivando percorsi di cittadinanza attiva

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità e delle competenze di base Valorizzazione delle eccellenze Facilitazione dei processi di inclusione Rinforzo delle condizioni per "star bene" e sentirsi a proprio agio e quindi "far bene" Acquisizione della capacità dei bambini di relazionarsi con più figure di riferimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● Progetto "DOMUS" – ISTRUZIONE DOMICILIARE

Destinatari: alunni con lunga degenza ospedaliera o domiciliare Il progetto nasce dall'esigenza di garantire il diritto allo studio. Gli argomenti, correlati alla programmazione e finalizzati al potenziamento delle abilità didattiche sono mediati attraverso: conversazioni guidate- domande stimolo scambio di e-mail con compagni ed amici apprendimento individualizzato approccio ludico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in presenza di insufficienze in alcune discipline.

Traguardo

Diminuzione della quota di studenti che presentano gravi lacune nella preparazione di base, associate a demotivazione, al fine di favorire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica.

Risultati attesi

- Recupero dell'interesse per le attività' di tipo cognitivo - Capacità di riorganizzare la propria quotidianità - Contribuire al recupero dell'equilibrio psico-fisico dell'allievo

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "LABOLIS"



Questo progetto nasce dall'esigenza di una comunicazione bilingue all'interno della classe IV del plesso S.G.Bosco per rendere la comunicazione tra i compagni, l'alunna ipoudente e gli insegnanti più fluida e comprensiva, mediante un percorso esperienziale che conduce all'apprendimento di abilità, conoscenze e competenze. Il laboratorio ha come finalità l'integrazione dell'alunno ipoudente, inserito nella classe, attraverso l'alfabetizzazione di base LIS Lingua Italiana dei segni dei compagni e degli insegnanti udenti, così da maturare un atteggiamento positivo nei confronti di un modo di comunicare alternativo. Le attività proposte si svolgeranno prevalentemente durante le ore in cui ci sarà l'assistente alla comunicazione, proponendo ad alunni e insegnanti l'apprendimento bimodale su argomenti per categorie (cibo, abbigliamento, giorni della settimana, mesi, ecc...). .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi che si intende raggiungere sono i seguenti: -Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e condividere. -Utilizzare maggiore inclusività ordinaria nella didattica -Conoscere gli elementi di base della LIS -Aiutare a comunicare in maniera spontanea e naturale. -Apprendere e usare al meglio l'alfabeto dei segni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Progetto “SEGNI E PAROLE” Laboratorio espressivo

L'obiettivo di questo laboratorio è proporre la lingua italiana dei segni (LIS) come risorsa che ha come scopo l'inclusione scolastica del bambino sordo nella scuola dell'infanzia. La finalità che la scuola si propone di perseguire è quella di garantire pari opportunità, per i bambini sordi e udenti, di apprendimento e di acquisizione di conoscenze, abilità, competenze in rapporto all'autonomia, alla socializzazione e all'evoluzione cognitiva e psicomotoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Attuare un processo di inclusione attraverso il completo accesso al curricolo; • Creare un clima sereno, regolato da una regia riflessiva, attenta alla valorizzazione dei vari ruoli; • Elaborare un



alfabeto comunicativo condiviso dal gruppo sezione che diventi strumento di socializzazione per il bambino sordo e che gli permetta, dunque, di superare l'isolamento sociale; • Stimolare la percezione fisica di sé, concependo il corpo come strumento primario di relazione; • Correlare le attività offerte dal progetto agli obiettivi educativi e didattici presenti sul P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) • Sviluppare nei bambini un approccio visivo alla comunicazione intesa anche come gioco di relazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● PIANO DELLA FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella nuova annualità si procede all'aggiornamento delle sezioni del PTOF triennale nel quale vengono definite le attività progettuali che hanno lo scopo di coordinare gli interventi di arricchimento dell'offerta formativa per il raggiungimento delle Competenze. Attraverso la realizzazione di sintesi si possono rendere pubblici alcuni elementi come l'articolazione dell'offerta formativa, i responsabili, i progetti, i servizi dell'Istituto. Attraverso il coordinamento delle linee di verifica dei progetti si raccolgono i dati salienti al fine di procedere ad una valutazione complessiva dell'attività di arricchimento dell'offerta formativa. E' importante l'aggiornamento del piano di miglioramento all'interno del PTOF che fa riferimento al rapporto di autovalutazione nel quale vengono definiti le priorità e i traguardi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Riorganizzazione e realizzazione di percorsi di apprendimento e attività progettuali coerenti con le esigenze del territorio, con gli obiettivi prioritari del RAV esplicitati nel piano di miglioramento e con l'atto di indirizzo definito dalla Dirigente

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● PIANO FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 – PIANO DI MIGLIORAMENTO -VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Sulla base della normativa vigente, con riferimento al DPR n. 80/2013, ed alla successiva Direttiva n. 11/2013 e C. M. 47/2014, le scuole sono state chiamate a redigere un Rapporto di Autovalutazione (RAV) relativo al Sistema Nazionale di Valutazione delle istituzioni scolastiche, che ha, come fine, il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti. L'elaborazione del RAV è un processo che si sviluppa attraverso alcuni fondamentali passaggi. Le prime tre sezioni del Rapporto (parte descrittiva e valutativa), riguardano il contesto, gli esiti ed i processi e sono articolate in aree. La quarta sezione orienta la riflessione critica sul percorso



di autovalutazione svolto. La quinta sezione è la logica conclusione del processo di autovalutazione in quanto chiede alle scuole di fare delle scelte individuando priorità e traguardi da raggiungere attraverso il successivo Piano di Miglioramento. Tale sistema ha previsto quattro fasi nelle quali articolare il procedimento di valutazione delle scuole: a) Autovalutazione b) Azioni di miglioramento c) Valutazione esterna d) Rendicontazione sociale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Contribuire al monitoraggio e alla revisione del Piano di Miglioramento alla luce delle criticità emerse dall'analisi del RAV
- Promuovere e condividere le buone prassi sviluppate all'interno di differenti aree e plessi dell'organizzazione scolastica
- Incentivare l'adozione di procedimenti di valutazione degli alunni, omogenei e condivisi, all'interno delle interclassi della primaria e delle classi della secondaria, contribuendo all'elaborazione di prove strutturate, che possano essere indicative dei livelli raggiunti nelle diverse discipline
- Analizzare, con i docenti delle classi coinvolte, i dati identificando i punti di forza e di debolezza che emergono

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



● Piano della F.S. Area 2 “Sostegno al lavoro docente PON/POC FSE-FESR-FdR”

La partecipazione ai fondi nazionali stanziati con interventi PON (Programma Operativo Nazionale) del MIUR è un'occasione di arricchimento per l'Istituto, attraverso questo programma si ottiene un certo miglioramento delle condizioni di apprendimento degli studenti, i quali si trovano a vivere in un ambiente sociale e culturale non favorevole all'arricchimento personale e poco motivante e quindi hanno la necessità di frequentare una scuola che stimoli la loro curiosità, permettendo lo sviluppo originale delle personalità e delle attitudini. Durante le riunioni dei diversi OCCC (Collegi docenti, Consigli di classe, di Interclasse, di Intersezione, Consigli di Istituto), si individueranno sia i bisogni dell'utenza sia le esigenze del personale scolastico, si valuterà la partecipazione ai diversi avvisi per individuare quelli che potranno essere attuati nel nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare e consolidare le competenze linguistiche, matematiche, civiche, digitali, trasversali degli alunni attraverso la loro frequenza ai corsi organizzati per i tre ordini di scuola; - Ridurre i casi di perdita dell'anno scolastico degli alunni in situazione di disagio personale e sociale; - Acquisizione da parte degli alunni di comportamenti consapevoli e corretti in relazione a se stesso e agli altri; - Potenziare la didattica digitale; - Rinnovare le strutture informatiche esistenti ormai obsolete e di numero insufficiente in relazione ai bisogni dell'utenza; - Rinnovare gli spazi laboratoriali con l'acquisto di nuove attrezzature; - Riqualificare degli edifici scolastici.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Piano della F.S. Area 3: Interventi e servizi agli studenti, Continuità, orientamento e dispersione scolastica.

Il piano prevede: Incontri preliminari con i docenti dei diversi ordini di scuola per concordare tempi e attività. Accoglienza scuole dell'infanzia con attività a tema, condivise con i docenti dei diversi ordini. Incontri e attività tra le classi quinte e le prime medie con attivazione di diversi laboratori: arte e creatività, informatici, scientifici, e musicali. Open day. Per gli incontri sarà privilegiata la modalità online in video conferenza. Si potranno realizzare attività e laboratori in presenza, in piccoli gruppi ed in ambienti idonei. Rilevazione periodica in merito alla dispersione scolastica, attraverso apposita modulistica e segnalazione delle problematiche alla DS per concordare gli opportuni interventi. Rapporti con l'Osservatorio Area 7, Enti territoriali e sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Accompagnare gli alunni per superare le ansie nel delicato passaggio al successivo grado di istruzione. Sostenere i ragazzi nella scelta della scuola superiore. Promuovere la continuità educativa e didattica all'interno del II Istituto Comprensivo. Raccordare e favorire il passaggio tra gli ordini di scuola. Promuovere e divulgare l'offerta formativa del II istituto comprensivo. Creare un curriculum verticale che permetta l'acquisizione di competenze, gradualmente e progressivamente. Promuovere l'accoglienza, prevenire il disagio a scuola e rimuovere le cause della dispersione scolastica. Instaurare un dialogo permanente tra scuola e famiglia e tra i docenti dei vari ordini. Promuovere attività, anche sportive, che concorrano alla formazione completa dei futuri cittadini

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Piano della F.S. "INTERVENTO DSA – BES"

Destinatari: alunni certificati D.S.A., B.E.S. Il Piano dell'inclusione nasce dall'esigenza di arricchire l'offerta formativa di buone pratiche inclusive da attuare nei confronti degli alunni che, all'ingresso o durante la frequenza della scuola, presentano situazioni particolari e/o si trovano in condizioni di disagio e svantaggio. Per rendere più agevole il percorso formativo e garantire le pari opportunità di successo a tutti gli studenti è, quindi, opportuno pianificare azioni ed interventi mirati a rafforzare le cosiddette fasce deboli. L'evoluzione degli studi sociali e l'osservazione sistematica e scientifica dei bisogni emergenti nell'individuo hanno ampliato il



concetto di integrazione fino ad espanderlo in quello più completo di inclusione. Una scuola inclusiva deve essere, pertanto, caratterizzata da una continua progettazione e riprogettazione di sé e delle sue variabili al fine di essere aperta a tutti. Le attività vengono pertanto proposte in forme adeguate alle difficoltà dell'alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Motivazione allo studio Coinvolgimento delle famiglie per la condivisione del PDP Facilitazione del processo di integrazione Potenziamento delle seguenti competenze: **COMPETENZE DISCIPLINARI** **COMPETENZE METODOLOGICHE** **COMPETENZE NELL'USO DI STRUMENTI**

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



● Progetto "PSICOMOTRICITA' E ATTIVITA' CREATIVA"

L'educazione, intesa come progressiva realizzazione di tutto il potenziale vitale e sociale, non può quindi prescindere dalla motricità. Non si tratta certo del movimento meccanico, che non ha nulla da condividere con la vita, ma di un movimento intenzionale ed espressivo, cioè psichico. Le attività espressivo- motorie diventano così il punto nodale del realizzarsi della persona nel suo duplice movimento di rapporto con gli stimoli della realtà. Queste sono utilizzate nelle loro svariate possibilità, per portare l'alunno al massimo dell'espansione del suo "sé" ed un equilibrio col reale quanto più possibile creativo e dinamico. Su questa linea ogni bambino ha diritto al suo linguaggio privilegiato, perciò il disabile, per esempio, non è da considerarsi il portatore di una "deficienza", ma un soggetto con altre modalità comunicative, dalle quali bisogna partire per avviare il massimo potenziamento delle sue capacità relazionali. L'educazione espressivo motoria pertanto, non è solo una dimensione del ludico o dell'espressivo, ma una dimensione di tutta l'attività scolastica, che diventa così realmente "attività" e non acculturazione passiva. Esiste una specificità in questo tipo di attività, collegata ad aree di intervento finalizzato, che deve essere trasferito nelle altre discipline, come elemento dell'attività corporea. Questo va inserito in un programma unitario, in cui gli "esercizi" corrispondono ad obiettivi precisi, integrati nella programmazione curriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

-Sviluppo delle capacità sensoriali con particolare riferimento a tatto, vista, udito; integrazione di tale sviluppo nella globalità dell'apprendimento; -Potenziamento delle capacità di attenzione e osservazione, di ricognizione e memorizzazione; -Capacità di espressione delle immagini e delle emozioni relativi a vissuti sensoriali; -Trasposizioni di rappresentazioni sensoriali in contenuti verbali e grafici. - Facilitazione del processo di inclusione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Piano della F.S. TIC- AREA 5 “COORDINAMENTO DELLE

NUOVE TECNOLOGIE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE”

Il piano nasce dalle seguenti esigenze: • Gestire, organizzare e aggiornare periodicamente il sito web della scuola • Raccogliere e pubblicare le comunicazioni e le iniziative della scuola • Predisporre sezione attive per docenti, alunni, genitori da cui scaricare schede, materiale, notizie, ecc. • Diffondere materiale informativo e didattico relativo alle TIC sul web • Redigere, diffondere e raccogliere i moduli di autorizzazione al trattamento dei dati personali e delle immagini degli alunni • Pubblicizzare all'interno e all'esterno le attività dell'Istituto • Coordinare



progetti formativi con enti e istituzioni esterni alla scuola • Predisporre materiali multimediali per la presentazione dell'offerta scolastica al territorio (in collaborazione con il docente della funzione strumentale area • Pubblicare e pubblicizzare pratiche di qualità, relazioni, articoli, prodotti dei percorsi realizzati nell'ambito dell'istituzione scolastica. • Collaborare con le altre Funzioni Strumentali, con i collaboratori e il Dirigente • Collaborare con il personale di segreteria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli obiettivi didattici e trasversali sono: • Curare e aggiornare il sito web dell'Istituto • Gestire la pagina face book dell'Istituto. • Gestire i rapporti di comunicazione e delle attività relative alle relazioni scuola, famiglia, alunni e territorio (comunicazioni alle famiglie, contatti con il Comune, con l'ASL, con altre scuole, ecc.). • Coordinare attività di rilevazione per l'ambito di interesse specifico. • Collaborare con tutte le Associazioni, gli Enti, le Istituzioni del territorio e con i responsabili dei vari progetti. • Divulgare materiale pubblicitario e informativo. • Coordinare attività di rilevazione per l'ambito di interesse specifico. • Collaborare con lo staff d'Istituto e la Segreteria • Idoneo utilizzo da parte di docenti delle nuove tecnologie multimediali attraverso il supporto della referente se necessario. • Documentazione fotografica e video delle manifestazioni pubbliche dell'Istituto. • Coordinamento utilizzo delle Nuove Tecnologie. • Tenere i contatti con i responsabili di laboratorio di informatica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Progetti PON

Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza. Interventi per il successo scolastico degli studenti 10.1.1A-FDRPOC-SI-2022-176 "Tutti insieme... e non uno in meno" 10.1.1 A Interventi per il successo scolastico degli studenti 10.2.2A Costruire il Futuro! Titolo Progetto Tutti insieme... e non uno in meno -Educazione motoria; sport; gioco didattico "Scherma a scuola" -Arte; scrittura creativa; teatro "Teatro per crescere" -Arte; scrittura creativa; teatro "A scena aperta" - Educazione alla legalità e ai diritti umani "SicuriInternet! " -Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni "Curare il Mondo" -Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni "MAKE It! Tinkering e Making" -Spazi e strumenti digitali per le STEM -Musica e Canto "MusinCanto!"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in presenza di insufficienze in alcune discipline.

Traguardo



Diminuzione della quota di studenti che presentano gravi lacune nella preparazione di base, associate a demotivazione, al fine di favorire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali

Traguardo

Progettazione di attività in cooperazione fra la scuola e la comunità locale attivando percorsi di cittadinanza attiva

Risultati attesi

Realizzazione di di percorsi educativi volti alla prevenzione della dispersione scolastica
Potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti Sviluppo della I socialità e dell'accoglienza. Promozione dell successo scolastico degli studenti Orientamento nella scoperta di "se" e delle proprie attitudini.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori Con collegamento ad Internet -Informatica

Aula magna- generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Aule natura

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La finalità di ogni laboratorio proposto è quella di offrire al bambino un luogo in cui si valorizza la creatività, l'immaginazione, il gioco, la fantasia, la libertà di pensiero e l'armonia nel rapporto con gli altri. Poter riqualificare questo spazio meraviglioso per offrire ai bambini la possibilità di esplorarlo nelle sue infinite risorse e di esprimere le loro potenzialità, le loro competenze, le loro curiosità. Fare scuola in ogni luogo, consapevoli che ogni luogo può creare situazioni significative per l'apprendimento e le relazioni.

I bambini impareranno a prendersi cura della Natura e a rendere più accogliente gli spazi verdi della nostra scuola.

Gli Obiettivi di apprendimento Service Learning riguardano:

- Stimolare i ragazzi alla lettura nel rispetto dei loro gusti e preferenze di genere.
- Creare l'Aula Natura attraverso percorsi didattici ben definiti, al fine di conoscere ed identificare le piante.
- Piantumare alcuni alberi della macchia mediterranea per incrementare il patrimonio arboreo autoctono.
- Realizzare laboratori didattici per gli studenti del II I.C. "S. G. BOSCO" di Giarre, finalizzati alla conoscenza e allo studio delle piante e degli alberi presenti guidati naturalistico guidato dagli operatori del WWF Sicilia Nord Orientale in collaborazione con gli Scout.
- Realizzare cartelli identificativi delle piante, attraverso i laboratori didattici degli studenti del II Istituto Comprensivo "S. G. Bosco" di Giarre.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Laboratori creativi con il WWF e i Boy Scout per la realizzazione di casette-nido per gli uccelli con legno naturale.

Laboratori scientifici per la conoscenza delle piante della macchia mediterranea attraverso la



piantumazione e l'osservazione delle foglie.

Creazione di cartelli identificativi degli alberi piantumati all'interno dell'area verde.

Realizzazione da parte degli alunni attraverso una rappresentazione grafica delle foglie relative alle diverse specie di alberi e li realizzeranno in terracotta con il nome di ciascuno con l'intento di lasciare un loro personale contributo permanente negli spazi esterni della scuola, scuola della quale essi stessi porteranno con sé per sempre il ricordo. Realizzazione di fioriere con materiale di riciclo legato all'obiettivo 12 Agenda 2030. Attività di letture animate e differenti attività inerenti la storia raccontata (giochi, canti, balli, disegni, making, tinkering, coding e creazione di ebook digitali, ecc.). Per la manutenzione ordinaria e i piccoli lavori di sistemazione saranno coinvolti gli alunni e anche i familiari. L'Aula Natura diverrà animata, cioè un luogo vivo di soggetti e personaggi reali ed inventati che escono dai libri e fanno storie con i bambini della scuola. Lo scopo è quello di creare e liberare le storie dai luoghi consueti di incontro narrativo (biblioteche ed aule scolastiche), portandole a respirare nuove possibilità "fuori".

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Pon Edugreen - PNRR



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Il PNSD e il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Progetti in fase di realizzazione
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Next Generation Classroom - PIANO SCUOLA 4.0

Questo piano insiste in particolare modo sul concetto di "on-life" ovvero «La dimensione vitale, relazionale, sociale e comunicativa, lavorativa ed economica, vista come frutto di una continua interazione tra la realtà materiale e analogica e la realtà virtuale e interattiva.»

L'azione prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi.

Il piano interesserà tutte le scuole primarie e secondarie, di I e di II grado.

L'azione dovrà servire a consolidare:

Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)

REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM



Ambito 1. Strumenti

Attività

LE ATTIVITA' si inseriscono nell'ambito dell'azione #4 -"Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e promuovono la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curricolo e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

Titolo attività: IL REACT EU - Digital Board: Trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- L'OBIETTIVO È QUELLO DI CONSENTIRE LA DOTAZIONE DI MONITOR DIGITALI INTERATTIVI TOUCH SCREEN, CHE COSTITUISCONO OGGI STRUMENTI INDISPENSABILI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA IN CLASSE E PER UTILIZZARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E INCLUSIVE.

L'INTERVENTO SI ARTICOLA IN DUE MODULI:

1. "MONITOR DIGITALI INTERATTIVI PER LA DIDATTICA" PREVEDE L'ACQUISTO DI MONITOR DIGITALI INTERATTIVI TOUCH SCREEN DA COLLOCARE NELLE CLASSI;
2. "DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA" PREVEDE L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER POSTAZIONI DI LAVORO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

Titolo attività: REACT EU - Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando,



Ambito 1. Strumenti

Attività

altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività: PNRR "1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" – attività di sviluppo, implementazione e verifica dei Siti web delle Istituzioni scolastiche
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

· Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Rifacimento del sito web della tua scuola finanziato dai fondi del PNRR L'obiettivo è quello di dotare tutti gli istituti scolastici sul territorio nazionale di piattaforme web veloci, fruibili ed accessibili per migliorare l'esperienza di utilizzo del personale scolastico, agli studenti e a tutti i cittadini che interagiscono.

Titolo attività: PNRR - M1 C1 - "Investimento 1.2.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

· Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Implementazione di un Piano di migrazione al cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: BIBLIOTECA
INNOVATIVA A SCUOLA
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie all'Avviso MIUR prot. n. 0007767 del 13-05-2016 (Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di Biblioteche scolastiche innovative, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale - Piano Nazionale Scuola Digitale) la nostra istituzione scolastica ha avuto la possibilità di creare all'interno della propria struttura una biblioteca scolastica innovativa. Si sta procedendo all'implementazione di questo luogo di lettura non tradizionale ed obbligatorio, che permette di coltivare la curiosità, la conoscenza, i saperi, le attitudini e le abilità trasversali. Si sta garantendo uno spazio aperto che permette ad ogni singolo utente in piena autonomia la scelta e l'esplorazione dei contenuti, anche supportato dal personale addetto in quel momento alla gestione dei libri. Si è creato un luogo per prevenire ogni forma di discriminazione, di integrazione multiculturale, del superamento del digital divide, del recupero della dispersione scolastica, della promozione alla lettura e dell'apertura alla comunità e al territorio.

La finalità principale di questo progetto è un'educazione alla lettura in cui il libro non sarà considerato come una realtà contrapposta ed alternativa ad altri media, ma dove sarà possibile individuare tutte le connessioni e i collegamenti tra un libro tradizionale e gli strumenti multimediali.

Titolo attività: CURRICOLO VERTICALE
SUL CODING, TINKERING, MAKING E
MATERIE STEAM

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il curriculum costituisce la descrizione di un percorso che si vuole costruire e delle mete che si intendono raggiungere, data una situazione di partenza. Sottesa all'idea di curriculum verticale vi è quella di continuità che a sua volta richiama il concetto di competenza. Essere competenti significa saper trasferire in contesti di vita reali, dimostrando autonomia e responsabilità, conoscenze e abilità acquisite in contesti educativi formali.

Attraverso il curriculum verticale si intende, dunque, perseguire la destinazione di scopo del nostro sistema d'istruzione che si sostanzia nella realizzazione del successo formativo di tutti e di ciascuno.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel mondo attuale, dove ci si collega a internet da ovunque vogliamo e con diversi strumenti, è importante la cultura della fruizione non passiva; in questo ci viene in aiuto il pensiero computazionale. Il pensiero computazionale è il riuscire a mettere in pratica, in una serie di azioni (singole, precise e consequenziali), un'idea che abbiamo avuto per risolvere un determinato pensiero. Attraverso il coding si cerca di trasmettere ai cosiddetti "nativi digitali" sia il linguaggio della programmazione e degli algoritmi (mettendo in primo piano la logica che sta dietro alla tecnologia)

Finalità: far acquisire ai bambini il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco sviluppando competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

Scuola Primaria

Il Coding è una prima forma di approccio interdisciplinare alle



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

TIC: consente l'avvio all'uso consapevole del computer per comprendere che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti; sviluppa il pensiero riflessivo e procedurale; stimola la riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro; sviluppa delle capacità di analisi sul proprio operato; incrementa delle capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale (relazione fasi attività, documento di sintesi del lavoro, etc); garantisce un utilizzo diretto di conoscenze matematiche, linguistiche, antropologiche e scientifiche per sostanziare di contenuti gli elaborati prodotti; sviluppa il lavoro cooperativo e delle abilità individuali.

COMPETENZE IN USCITA Sviluppare negli studenti un atteggiamento creativo rispetto alle materie di studio e la capacità di schematizzare usando codici sintetici e condivisi; permettere agli studenti di "imparare ad imparare" attraverso l'osservazione, la sperimentazione attiva e l'autovalutazione e di collaborare nella risoluzione di situazioni problematiche reali.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Il Coding, il Tinkering e il Making, le Materie STEAM come veicolo per lo sviluppo delle 8 competenze chiave di cittadinanza: Imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione, calati all'interno delle diverse discipline.

COMPETENZE IN USCITA

Sviluppare negli studenti un atteggiamento creativo rispetto alle materie di studio e la capacità di schematizzare usando codici sintetici e condivisi; permettere agli studenti di "imparare ad imparare" attraverso l'osservazione, la sperimentazione attiva e l'autovalutazione e di collaborare nella risoluzione di situazioni



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

problematiche reali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività:

L'Animatore digitale

per una Scuola

Innovativa

ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole. Gli obiettivi saranno quelli di conferire ai docenti coinvolti una preparazione adeguata e competenze concrete per operare ed essere protagonisti del processo di innovazione e digitalizzazione nella propria scuola.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, il presente Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale dell'Istituto, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, intende configurare lo scenario di strategie - funzionali e coerenti con la realtà della nostra scuola - per proseguire nella realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale e della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla
Missione 4 - Componente 1 del PNRR.

PROGETTO DI INTERVENTO TRIENNALE:

AMBITO	Interventi da realizzarsi nel triennio
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none">Ø Somministrazione annuale di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/ competenze e tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e per l'individuazione dei bisogni.Ø Presentare e promuovere, anche con incontri online, il corretto utilizzo dei principali strumenti informatici e tecnologici a supporto dell'azione del docente che ha come obiettivo primario una scuola inclusiva e azioni in linea con le linee guida della DDI.Ø Incontri in presenza per presentare i diversi strumenti che sono stati acquistati con il bando STEM, spiegazione dell'uso e come utilizzarli nella didattica; si procederà ad individuare come gestire la presa in carico dei diversi strumenti da parte del docente;Ø Fungere da stimolo alla formazione sui temi del PNSD e segnalare eventi/opportunità formative in ambito digitale, per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;Ø Realizzare azioni formative che concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale"



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

		<p>integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.</p> <ul style="list-style-type: none">Ø Creazione di uno sportello di helpdesk permanente di supporto ai docenti.Ø Sostenere all'iscrizione del personale alla formazione del PNSD e sulla piattaforma SCUOLA FUTURA.Ø Attivare corsi di formazione/aggiornamento su: utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione; utilizzo spazi Drive condivisi anche per una documentazione di sistema; incremento delle competenze dei docenti attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti didattici e l'uso delle ICT finalizzati all'insegnamento delle STEM; utilizzo di software utili alla didattica: per la costruzione di mappe concettuali, di figure geometriche, di animazioni, digital storytelling, Ebook, creazione di un blog, sull'utilizzo delle Google Apps, ...;Ø Assistenza per un migliore utilizzo del registro elettronico.
		<ul style="list-style-type: none">Ø Coordinare uno staff di docenti disposto a



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

	COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<p>mettere in comune le proprie competenze digitali in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi;</p> <p>Ø Aggiornare i curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali;</p> <p>Ø Partecipare ai progetti: "La settimana della programmazione. CodeWeek", "Programma il Futuro" all'ora del codice; Safer internet day – Generazioni connesse, ...;</p> <p>Ø Informare famiglie e alunni sulla sicurezza in rete in collaborazione con i progetti: Generazione connesse, PON, Bullismo e Cyberbullismo;</p> <p>Ø Partecipare a bandi nazionali, europei e internazionali;</p> <p>Ø Organizzare eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).</p> <p>Ø Utilizzo di Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.</p>
		<p>Ø Amministrazione della Gsuite, gestione gruppi e utenti.</p> <p>Ø Creazione di uno spazio per i docenti su Google Workspace con la creazione di classroom.</p>



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

**CREAZIONE
DI
SOLUZIONI
INNOVATIVE**

- Ø Partecipare ai bandi PON FESR e PNSD per incrementare le attrezzature, strumenti e kit digitali in dotazione della scuola;
- Ø Regolamentare l'uso di tutte le attrezzature tecnologiche della scuola;
- Ø Potenziare l'utilizzo del coding, robotica educativa, tinkering e STEM;
- Ø Diffondere la conoscenza di strumenti, software relativi all'inclusione (DSA, BES, DVA...); di siti dedicati, utili alla didattica e all'amministrazione;
- Ø Diffondere l'uso di spazi Drive per la condivisione di materiali e creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto;
- Ø Potenziare dei servizi digitali scuola-famiglia;
- Ø Diffondere la consapevolezza circa le azioni già intraprese per la digitalizzazione amministrativa della scuola: archivio digitale, fatturazione e programmi elettronici, dematerializzazione (contratti...), segreteria digitale, utilizzo Data Base (anagrafe scolastica, alunni DVA...);
- Ø Sostenere l'utilizzo di dispositivi mobili nella didattica; Introdurre il BYOD in classe.
- Ø Utilizzo della stampa 3D nella didattica.
- Ø Introdurre modelli pedagogici innovativi (flipped



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

classroom, Philosophy for Children).

- Ø Introdurre l'utilizzo degli strumenti digitali per la creazione di prodotti multimediali (digital storytelling, ebook...).
- Ø Sviluppo del pensiero computazionale.
- Ø Iscrivere la scuola e i docenti interessati alle iniziative sperimentali indette dall'Indire.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

II IST. COMPRENSIVO "S.G.BOSCO" - CTIC8AZ00A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione prevalentemente formativa per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Accompagna i processi di apprendimento dei bambini ed è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità, evita di classificare e giudicare le loro prestazioni. In questa prospettiva è necessario conoscere e comprendere i livelli di

sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun soggetto nelle diverse fasce di età per progettare percorsi e azioni adeguate. La valutazione nella scuola dell'infanzia è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Grazie alle osservazioni occasionali/spontanee, alle analisi sistematiche, alle osservazioni

indirette, ai colloqui, alle analisi di elaborati prodotti dai bambini i docenti possono regolare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento. Fondamentale la valutazione all'ingresso nella scuola dell'infanzia per conoscere la situazione di partenza e delineare una visione generale delle capacità con cui il bambino accede al suo percorso nella scuola. Altrettanto importante la valutazione a conclusione della scuola dell'infanzia che va fatta in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola primaria, come bilancio finale che serve a valutare gli esiti formativi e la qualità dell'attività educativa e didattica. Gli insegnanti della scuola dell'infanzia redigono una scheda di rilevazione finale, che viene successivamente consegnata e presentata ai colleghi della scuola primaria.

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza": Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, I



discorsi e le parole, La conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La verifica degli alunni viene effettuata periodicamente. All'inizio dell'anno la valutazione prevede momenti di osservazione degli alunni:

- durante il gioco libero
 - nelle attività strutturate
 - nella routine della giornata scolastica. In itinere tiene conto:
 - dell'interesse con cui ogni bambino ha accolto le varie proposte educative
 - degli elaborati prodotti dai bambini, sia individualmente che in gruppo
 - della capacità di verbalizzazione delle esperienze vissute
- VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

La valutazione delle prove di verifica avviene attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate, utilizzando le griglie di rilevazione degli apprendimenti allegare al Curricolo verticale dell'Istituto.

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Scuola Primaria



In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020,

n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione, secondo la seguente tabella.

LIVELLO RAGGIUNTO - DEFINIZIONE DEL LIVELLOAVANZATO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note in modo autonomo e utilizzando le risorse fornite dal docente; sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Scuola Secondaria

Per la valutazione delle competenze maturate dall'alunno nell'ambito dell'Educazione civica saranno presi in considerazione tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati descrittori corrispondenti ai voti in decimi. Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

LIVELLO AVANZATO

Descrittore Voto 10:

Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo

Descrittore Voto 9:

Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.

LIVELLO INTERMEDIO

Descrittore Voto 8:

Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.



Descrittore Voto 7:

Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.

LIVELLO BASE

Descrittore Voto 6:

Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.

LIVELLO IN FASE DI ACQUISIZIONE

Descrittore Voto 5:

Le conoscenze sui temi proposti sono minime o frammentarie, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche - didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali



Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei Docenti, intesa la Valutazione come uno degli strumenti fondamentali della Programmazione didattico-educativa, consapevole della complessità del suo processo dinamico che ha come fine principale quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso sé, la sua capacità di auto-valutarsi e di scoprire i punti forza e i punti di debolezza, di orientare i propri comportamenti e le proprie scelte future, delibera il seguente Documento sulla Valutazione allegato . perseguendo la continuità e l'unitarietà del CURRICOLO, facendo riferimento alle INDICAZIONI NAZIONALI e al PTOF dell'istituto.

Il percorso curricolare, elaborato unitariamente, ha come riferimento la promozione di conoscenze, abilità e competenze, che necessitano dell'apporto simultaneo dei vari saperi disciplinari.

Sia la programmazione che la valutazione terranno conto di:

- Logiche di verticalità (curricolo verticale)¹
- Percorso evolutivo di ogni alunno /a Livello di partenza e risultati conseguiti

La VALUTAZIONE è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere quello favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future.

È un elemento pedagogico e docimologico fondamentale nelle programmazioni didattiche e disciplinari: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (SAPERE), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (SAPER FARE), la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (SAPER ESSERE).

La Scuola valuta anche le competenze trasversali che riguardano, oltre che gli obiettivi cognitivi, anche quelli comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale, relazionale e nel lavoro contestuale. La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza. L'itinerario scolastico è progressivo e continuo, consente la progettazione di un curricolo verticale e facilita il raccordo tra i gradi di scuola (Infanzia-Primaria e Secondaria di primo grado); valorizzando le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzato a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi.

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti:

- 1) La VALUTAZIONE DIAGNOSTICA o iniziale, necessaria ad accettare i prerequisiti.



Per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso s'individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d' intervento. Il Consiglio di Classe acquisisce le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare.

2) La VALUTAZIONE FORMATIVA è finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento. Con le verifiche in itinere si accerta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per favorire eventuali modifiche nella programmazione e/o attività di recupero e/o consolidamento delle conoscenze acquisite. Con essa si verifica anche efficace il proprio metodo di lavoro da parte dello studente (autovalutazione).

3) La VALUTAZIONE SOMMATIVA che può assumere due articolazioni:

- da un lato può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente all'unità didattica o ad un argomento,
- dall'altro rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadrimestrale/ scrutinio finale).

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti definiti:

- dal Collegio dei Docenti
- inseriti nel PTOF e resi pubblici.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica quadrimestrale e una valutazione finale, riferite entrambe sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. Dall'anno scolastico 2020/2021 nella S.Primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Riferimenti normativi: Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida.

“I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto



l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite

spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

- I livelli di apprendimento.

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017)”

Con la nota 2116 del 9 settembre il Ministero dell’Istruzione fornisce chiarimenti in merito all’insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti per l’anno scolastico 2022/23. I chiarimenti riguardano l’orario, l’obbligo di frequenza, il curriculum, la valutazione.

Riguardo “L’orario aggiuntivo dell’insegnamento di educazione motoria, come previsto dalla legge n. 234/2021, l’insegnamento di cui trattasi è introdotto per la classe quinta a decorrere dall’anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall’anno scolastico 2023/2024. Le ore di



educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza. L'obbligo di frequenza Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. L'educazione motoria in sostituzione di educazione fisica Per le classi quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quinte non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n.

254/2012. Il curriculum di educazione motoria per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curriculum. Le istituzioni scolastiche provvedono, pertanto, alla rimodulazione del Piano triennale dell'offerta formativa e del curriculum di istituto con l'inserimento di educazione motoria per le sole classi quinte. I docenti specialisti di educazione motoria della classe quinta a cui sono assegnati, assumono la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune partecipando alla valutazione"

I criteri di valutazione comuni sono indicati nel documento allegato al PTOF.

Allegato:

Documento valutazione a.s. 2022 23

https://drive.google.com/file/d/18PWDoWFSR7OHw00iBE1kji51Ts1Gpd9u/view?usp=share_link

Criteri di valutazione del comportamento

(per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Scuola Primaria- Scuola Secondaria di 1° grado

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Lo Statuto delle studentesse degli studenti per la scuola secondaria, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. . I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento alla valutazione del



comportamento sono:

- lo Statuto delle studentesse degli studenti e il Patto educativo di corresponsabilità (per la scuola secondaria di I grado)
- il Regolamento di Istituto e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

Considerando anche le competenze di cittadinanza³ (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa), i criteri per la valutazione del comportamento seguono tre indicatori:

1. atteggiamento, interazioni e relazioni;
2. autonomia e responsabilità;
3. rispetto dei regolamenti di istituto

I suddetti criteri sono definiti nel documento di valutazione allegato al PTOF

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

A. SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione art. 3 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017.

La decisione assunta all'unanimità dal team docente con la presenza del Dirigente scolastico.

INDICATORI

1) MANCATO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI MINIMI

L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi formativi minimi necessari per affrontare il percorso scolastico previsto della classe successiva

2) MANCATA FREQUENZA

L'alunno non ha frequentato per molti mesi (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberato dal Collegio dei Docenti).

Le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutare l'alunno e ho il suo percorso di apprendimento.

3) PROGRESSO RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA (RECUPERO DISCIPLINARE)

Nonostante le attività di recupero disciplinare attivate, non si sono rilevati discostamenti dalla situazione di partenza dello studente.

4) PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Si rileva proficua la permanenza nella classe prevedendo un possibile recupero e la probabile maturazione dello studente nello sviluppo evolutivo.

B. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, si propongono al Collegio dei docenti i seguenti criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per



l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo. Non sono ammessi gli studenti che :

- 1) non hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- 2) sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- 3) non hanno partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (solo per gli studenti delle classi terze)
- 4) non hanno conseguito o hanno conseguito in maniera insufficiente gli obiettivi disciplinari e trasversali e comunque dimostrano nel complesso un insufficiente grado di maturazione
- 5) non hanno conseguito gli obiettivi previsti dal PEI o dal PDP, se accertata la sussistenza di certificazione di disabilità, DSA o la condizione di BES:

Relativamente ai criteri di non ammissione n.4 e n.5 il Consiglio di classe delibera a maggioranza la non ammissione tenuto conto delle seguenti condizioni e adottando i seguenti parametri:

- sussistenza di progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza
- considerazione della concreta possibilità di successivo recupero delle competenze non ancora acquisite
- valutazione della partecipazione alle opportunità di recupero offerte dalla scuola e della continuità dell'impegno profuso nel lavoro scolastico
- rilevazione di carenze o mancanza di acquisizione delle competenze minime necessarie per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato secondo il prospetto definito nel documento di valutazione.

Nel suddetto Documento sono indicate le Deroghe approvate nell'ambito del Collegio docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

(per la secondaria di I grado)

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO
MOTIVAZIONE INDICATORE NOTE

A) Normativa Nazionale -Art. 6 e7 D.Lgs.n.62/2017

1) NON VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

L'alunno ha superato il limite delle assenze previste dalla legge, ossia non ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti. per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale la non validità dell'anno



scolastico il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la nonammissione alla classe successiva.

2) GRAVI COMPORAMENTI

All'alunno è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale art.4 commi 6 e9 bis del D.P.R. n. 249 del 1998.

3) MANCATO SVOLGIMENTO PROVA NAZIONALE

L'ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione non potrà avere luogo se lo studente non ha svolto la prova INVALSI, neppure nella sezione suppletiva.

B) Criteri definiti dal collegio docenti1) LACUNE NEI SAPERI DISCIPLINARI

La NON AMMISSIONE è deliberata dal Consiglio di classe e i criteri di non ammissione alla classe successiva sono definiti

nella TABELLA inserita nel documento di valutazione.

2) PROGRESSO RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

3) RECUPERO DISCIPLINARE

Nonostante i percorsi individualizzati attivati, lo studente non ha conseguito risultati positivi nelle attività di recupero o perlomeno sviluppi tale da presupporre una ripresa positiva del percorso scolastico

4) PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Il Consiglio di classe riconosce la possibilità nell'alunno/a di completare il raggiungimento di obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso dell'anno scolastico successivo, valutando con attenzione le capacità e le attitudini.

I suddetti criteri sono definiti nel documento di valutazione allegato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

La nostra scuola si è distinta per le azioni didattiche e per l'accoglienza nelle classi degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali, impegnandosi per il superamento delle difficoltà in tutto il percorso scolastico, mediante la realizzazione di attività formative rivolte al personale, di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e di continuità specifiche per alunni/studenti con BES, di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES. Modalità di lavoro adottate per favorire l'inclusione: coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano, costituzione di gruppi di lavoro sull'inclusione, partecipazione a reti di scuole. Dall'analisi dei questionari somministrati due anni fa, rivolti a genitori e docenti si evidenzia un elevato grado di soddisfazione, mediamente intorno al 95%, ritenendo validi gli interventi, la capacità di contrasto al bullismo, le attività di aggiornamento/formazione, l'accoglienza, la capacità di valorizzare le caratteristiche di ognuno, curando gli aspetti emozionali oltre che cognitivi, il livello di cooperazione tra gli insegnanti. Vengono effettuati periodicamente gli incontri GLO per il monitoraggio del PEI. La scuola pianifica incontri tra famiglie, alunni, educatori ed esperti per affrontare le problematiche legate all'apprendimento e al comportamento.

L'Istituto è aperto a tutte le iniziative di integrazione e continuità proposte sul territorio collaborando con gli Enti Pubblici. Propone diverse azioni previste dai progetti P.O.R.- P.O.N. - P.O.F. con l'organizzazione di laboratori atti a migliorare le competenze.

I docenti di sostegno e curricolari partecipano a corsi di formazione con esperti esterni e, per migliorare il processo di apprendimento, istituiscono percorsi flessibili e personalizzati, spazi laboratoriali, aree di lavoro diversificate, strategie di apprendimento collaborativo, aggiornando annualmente i Piani Didattici Personalizzati. Tra i progetti attuati: il Laboratorio creativo e di Psicomotricità, il Progetto d'istruzione domiciliare, rivolto agli alunni ospedalizzati e in convalescenza, le attività nell'ambito del Laboratorio emotivo e socio-relazionale "Liberiamo le emozioni", dell'ed. ambientale e del progetto "Giocare per diritto" rivolte ad alunni con disabilità e al gruppo dei pari per favorire l'inclusione, il corso di formazione "Dislessia amica", il progetto di Ed. civica. La scuola si



propone obiettivi per migliorare il successo scolastico, l'inclusione sociale degli alunni disabili, a rischio di marginalità sociale e degli alunni stranieri, presenti in numero esiguo. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari proponendo attività progettuali, corsi PON di potenziamento, partecipazione a gare, sia in orario curricolare che extra. E' attuata un'azione di monitoraggio e analisi degli esiti di apprendimento.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà possono essere incrementati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro per



l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia fornisce adeguate informazioni circa l'aspetto comunicativo-relazionali degli alunni e si confronta continuamente relativamente alla ricaduta delle azioni di inclusione per ottimizzare il processo di integrazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA IN BASE ALLA LEGGE 104 La legge 107/2015 e i decreti legislativi 62 e 66 del 2017 hanno mutato la pregressa normativa in materia di inclusione. Ciò si evince, in maniera particolare dalla lettura del decreto legislativo 66/2017 che interessa, per l'appunto, proprio l'inclusione degli alunni con disabilità. Gli alunni sono valutati tenendo nella dovuta considerazione i risultati acquisiti nel corso della scansione temporale. Queste valutazioni vanno, naturalmente, riferite agli obiettivi minimi indicati nelle programmazioni educative e didattiche dei singoli insegnanti di sostegno cui il PEI fa specificamente riferimento.

Esistono, poi, alcuni alunni per i quali è stato scandito un apposito percorso differenziato. In questo caso è necessario prevedere due diverse situazioni: • studentesse e studenti per i quali è stata definita e scandita una programmazione distinta per ciascuna disciplina: ed in questo specifico caso tali alunni sono valutati tenendo in considerazione i risultati (valutazioni riportate sul registro dei singoli docenti curricolari) raggiunti nel corso del quadrimestre o dell'intero anno scolastico. In questo caso le valutazioni fanno riferimento agli obiettivi diversificati concordati nel PEI. • alunni con disabilità medio-grave, che faranno specifico uso di una diminuzione dell'orario scolastico. In ambedue le tipologie di scrutini, va redatta e approvata dall'intero Consiglio di Classe la "Scheda di valutazione". Per alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, normalmente, a valutazioni diversificate, invece, per gli alunni in condizione di handicap psichico, la valutazione, convenientemente diversificata, tiene conto degli obiettivi prestabiliti nel PEI. Di particolare



importanza è, se parliamo di valutazione, il D.P.R. n°122 del 22 /06/2009 pubblicato sulla G.U. n. 191 del 19/08/2009 con la denominazione “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”. In particolare l’articolo 9 (Valutazione degli alunni con disabilità) recita che: La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall’articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ DI TIPO GRAVE Per la valutazione degli alunni con disabilità grave si terrà conto degli Standard Formativi (di seguito riportati) e dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche condotte con l’ausilio di una griglia di valutazione. Il documento di valutazione è teso a valorizzare e valutare le potenzialità, i punti di forza ed i progressi degli alunni in relazione al Piano Educativo Individualizzato i cui obiettivi, proprio perché personalizzati, devono essere valutati con una scheda altrettanto individualizzata. La qualità dell’integrazione si costruirà non solo nell’ambito strettamente cognitivo, ma anche in quello affettivo-relazionale e psicologico.

STANDARD FORMATIVI SOSTEGNO HANDICAP GRAVE HANDICAPMEDIO E LIEVE SVILUPPO DELLE ABILITA’ MOTORIE

- apprendimento, controllo e stabilizzazione degli schemi riflessi ed automatici posturali, deambulatori, manipolativi e di controllo della testa e del corpo.
- acquisizione di condotte motorie integrate nell’agire scolastico con progressiva espressione di caratteristiche psicomotorie di coordinazione, ritmizzazione, equilibrio, orientamento.

SVILUPPO DEI PROCESSI COGNITIVI

- interpretazione dei segnali e dei simboli per le aree della vita quotidiana più prossimi alla persona.
- apprendimento di conoscenze con formazione di reti cognitive e di abilità procedurali relativamente ai più immediati campi disciplinari (ed. linguistico- espressiva; ed. logico- matematica; ecc.).

SVILUPPO DELLE COMPETENZE ESPRESSIVE capacità di espressione spontanea del vissuto (percepito e fantastico- immaginario) in modo globale attraverso diversi canali (gestuale; grafico-pittorico come traccia, macchia e colore; plastico; sonoro e verbale) e, dove possibile, di prime competenze comunicative nei singoli settori.

- Costruzione di codici simbolici nei vari linguaggi, a partire dalle espressioni spontanee con progressiva condivisione interattiva. Competenze verbali e non verbali di tipo strumentale con approfondimento della lettura, della decodificazione dei significati.

SVILUPPO ABILITA’ SOCIALI

- apprendimento di comportamenti progressivamente più autonomi relativi alla sfera personale (pulizia e igiene personale, abbigliamento, alimentazione, spostamenti e compiti nell’ambito familiare) e a quella scolastica (ordine del posto, spostamenti e orientamenti nella scuola, rapporti sociali nel lavoro didattico e nei giochi).
- dall’autonomia personale all’acquisizione di iniziative, atteggiamenti e criteri di responsabilizzazione personale nei confronti dei vari gruppo sociali di cui l’alunno fa parte.



Continuità e strategie di orientamento formativo elaborativo

Fondamentale per il nostro Istituto è accompagnare il passaggio dell'alunno/a da un contesto scolastico all'altro, al fine di garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico e favorire la continuità di un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento dell'alunno evitando così ripercussioni negative sul benessere dell'alunno/a, della famiglia, dei futuri insegnanti e del futuro gruppo-classe

OBIETTIVI

- conoscenza della storia dell'alunno/a
- conoscenza delle strategie educativo-didattiche attivate alla scuola precedente
- continuità dell'approccio psico-educativo nella scuola accogliente
- continuità dell'approccio collaborativo con la famiglia
- continuità dell'approccio collaborativo con l'Équipe di riferimento
- individuazione delle azioni da compiere per il passaggio al diverso ordine di scuola: incontri, accompagnamento, predisposizione dell'ambiente scolastico e dei materiali specifici

Approfondimento

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DI ALUNNI BES E DSA

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità e alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento), significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna; vuol dire assicurare tutti il diritto allo studio e al successo scolastico. In tale prospettiva, è necessario, da parte della scuola, non solo un impegno notevole di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche, e soprattutto, un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi, sia nei percorsi formativi, sia nelle strategie didattiche. L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine si intende

- creare un ambiente accogliente e supportivo;



- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; • favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Destinatari Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:
 - disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
 - disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
 - alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale (D.M. 27/12/2012; C.M. 6/03/2013);
 - alunni adottati (Linee di indirizzo, MIUR dicembre 2014).



Piano per la didattica digitale integrata

Il nostro Istituto è dotato del presente Piano che contempla la DDI come didattica digitale integrata. Essa prevede l'apprendimento con le nuove tecnologie, considerate strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. All'interno del documento si condividono delle proposte operative, che hanno come fine ultimo l'individuazione di soluzioni efficaci per la realizzazione della Didattica Digitale Integrata fin dall'avvio dell'anno scolastico e in seguito, nel caso in cui si dovesse rendere necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. I docenti del II Istituto Comprensivo "S. G. Bosco" di Giarre hanno cercato di garantire, anche a distanza, la copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, riformulando la programmazione secondo le indicazioni ministeriali, ma cosa più importante hanno cercato di avere un costante e regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie. Ciò ha indotto tutto il personale docente a formarsi sulla Didattica a distanza. Al fine di potenziare le competenze dei docenti sull'uso degli strumenti digitali, la scuola ha proposto un corso di formazione on line al quale ha aderito la maggior parte degli insegnanti in servizio nell'Istituto.

Allegati:

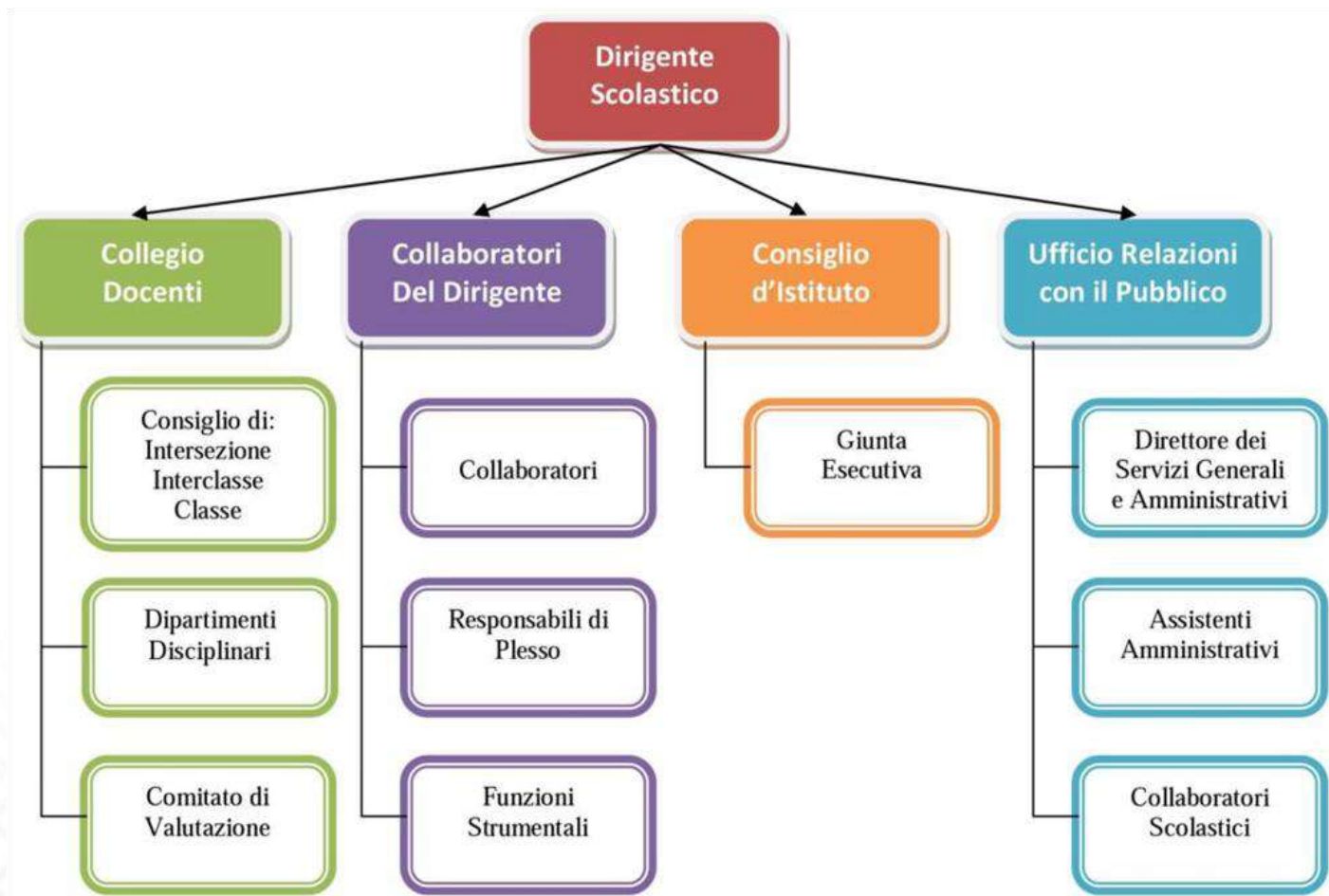
Piano scolastico DDI .docx.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO



L'ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato dai Collaboratori del Dirigente e dai docenti Coordinatori dei vari settori scolastici
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche



individuare dal Collegio dei Docenti;

- lo staff organizzativo, costituito da referenti per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado. I referenti in ogni scuola sono il Responsabile Organizzativo di Plesso, che si occupa degli aspetti organizzativi, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie. Il Coordinatore di ogni ordine di Scuola che coordina le riunioni di dipartimento, intersezione e interclasse.
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo). Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto, Commissione orario, una docente per ogni settore scolastico.
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura nella quale sono declinate le competenze (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Si tratta delle figure di coordinamento, cioè docenti che, al fianco del dirigente, mettono a disposizione le loro competenze gestionali, organizzative e di coordinamento, per far funzionare al meglio la scuola e rispondere alle richieste delle famiglie.	2
Funzione strumentale	I docenti individuati per lo svolgimento di ciascuna funzione sono tenuti a conoscere ed approfondire quanto definito nei documenti fondamentali dell'istituto scolastico (PTOF, RAV, PDM) PARTECIPANO alle riunioni convocate dal DS COOPERANO con il DS, i collaboratori DS, i coordinatori plessi, i referenti dei progetti COORDINANO lavori di gruppo e progetti inerenti tematiche della propria area SVOLGONO il proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario per la funzione svolta OPERANO per funzione di sistema In itinere e a conclusione dell'anno scolastico, in sede di verifica delle attività del P.O.F. sono tenuti a presentare al Collegio dei docenti apposita relazione scritta sulle attività svolte e sui risultati ottenuti La	7



rendicontazione finale dovrà tener conto degli obiettivi assegnati, dei risultati attesi e dovrà mettere in luce attività concrete realizzate, punti di forza, punti di debolezza e proposte per il futuro.miglioramento. Aree: Progetto Area 1: Gestione del POFT-PDM - Valutazione d'Istituto. Progetto Area 2: Sostegno al lavoro docenti - Progetti PON Progetto Area 3: Interventi e servizi per gli studenti, continuità e dispersione scolastica Progetto Area 4: Integrazione alunni BES - coordinamento area disabilità Progetto Area 5: Tecnologie dell'informazione e della comunicazione- Sito scuola

Capodipartimento

Compiti assegnati: - collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento - valorizza la progettualità dei docenti - media eventuali conflitti - porta avanti istanze innovative - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente - prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto - presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente

5

Responsabile di plesso

I docenti Coordinatori di sede hanno un rapporto fiduciario con il DS, rappresentano le figure di riferimento nel plesso in assenza della Ds con la quale collaborano e mantengono un costante rapporto di interlocuzione. Il loro lavoro garantisce il regolare funzionamento del plesso che gestiscono ed organizzano sulla base

11



delle indicazioni ricevute, delle determinazioni degli Organi Collegiali e nel rispetto delle norme di legge. Il loro lavoro tiene altresì conto dell'organizzazione generale dell'istituto. Nel Plesso scolastico di riferimento svolgono anche una funzione fondamentale per gli adempimenti relativi alla sicurezza, alla privacy, mantengono gli equilibri nel rapporto con l'utenza e garantiscono un regolare andamento delle attività prevedendo, in collaborazione con l'ufficio della didattica, le sostituzioni brevi. Essi rappresentano un punto di riferimento per i colleghi del plesso, ma questo non deve deresponsabilizzare i colleghi ai quali, comunque, corre l'obbligo di supportare il docente coordinatore e di collaborare al fine di concorrere al buon funzionamento della singola scuola e dell'Istituto. Nei Plessi più grandi ed impegnativi sono previsti dei colleghi di supporto. Nel corso dell'A.S. 2022-2023 daranno il proprio contributo nella fase di rinnovo dei regolamenti che, ricevuta l'approvazione degli Organi Collegiali, dovranno essere rispettati; eventuali incoerenze o incompatibilità con le specifiche situazioni dei plessi dovranno essere segnalate e saranno sottoposte a revisione se necessario/possibile. La dirigente comunica come novità che i Coordinatori di sede presiedono il Gruppo di coordinamento delle attività in continuità didattica: □ Il Gruppo ha il compito di raccogliere le proposte, progettare e promuovere le attività didattiche in continuità tra gli ordini di scuola. Alla realizzazione delle attività, ovviamente, concorreranno tutti i docenti delle classi uscenti che, insieme ai



docenti del gruppo di lavoro, si assumono la responsabilità della realizzazione e del successo delle iniziative progettate

Animatore digitale

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale.

1

Team digitale

Il team supporterà adeguatamente l'animatore digitale per l'attuazione di azioni coerenti con il PNSD attivandosi per sviluppare le competenze digitali degli studenti, potenziare gli strumenti didattici laboratoriali e formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe per creare soluzioni innovative che potenzino il processo di insegnamento/apprendimento. Il documento del PNSD specifica che "l'intero curriculum di studi deve appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline". Lo sviluppo delle competenze digitali, soprattutto con l'introduzione nei curricula di coding e pensiero computazionale, richiederà un profondo cambiamento della didattica da trasmissiva a laboratoriale, strutturata per progetti che incentivino la

4



	collaborazione e la condivisione tra docenti.	
Coordinamento didattico e organizzativo per Ordine di scuola	<p>Le suddette figure: □ Coordinano ed organizzano l'ordine di scuola di riferimento tenendo conto delle indicazioni del DS, delle deliberazioni degli Organi collegiali e delle norme di legge. □ Presiedono le riunioni e le attività svolte per ordine di scuola su delega del DS. □ Collaborano col DS per il funzionamento dei settori scolastici e per la realizzazione dell'impianto organizzativo dell'Istituto. □ Partecipano alle riunioni col Ds e contribuiscono, con la loro esperienza e la loro professionalità alla organizzazione delle iniziative che riguardano l'Istituto o lo specifico settore scolastico. Nel corso dell'A.S. 2022-2023 daranno il proprio contributo anche nella fase di rinnovo dei regolamenti.</p>	3
Coordinatore di classi parallele (scuola primaria)	<p>La figura del coordinatore di classe è ormai largamente entrata nella prassi, in quanto corrispondente all'esigenza di una migliore funzionalità didattica e, per quanto non normata, è ritenuta ormai indispensabile. Responsabilità connesse a questo impegno: •si occupa della stesura del piano didattico delle classi valutando la coerenza con il curricolo disciplinare verticale d'Istituto ; •redige l'elaborazione dei documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati; •tiene regolarmente informato il dirigente scolastico •è il punto di riferimento del team docenti delle classi di cui è coordinatore; •presiede le sedute del team in assenza del dirigente scolastico.</p>	8
Coordinatore di classe	<p>La figura del coordinatore di classe è ormai largamente entrata nella prassi, in quanto</p>	16



corrispondente all'esigenza di una migliore funzionalità didattica e, per quanto non normata, è ritenuta ormai indispensabile. Il coordinatore di classe:

- si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- redige l'elaborazione dei documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati;
- tiene regolarmente informato il dirigente scolastico e i colleghi sul profitto e sul comportamento, con frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio, e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi;
- è il punto di riferimento del consiglio di classe;
- è il punto di riferimento degli alunni nella classe;
- tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e cura, in particolare, la relazione con le famiglie, comprese quelle degli alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- presiede le sedute del CdC, in assenza del dirigente scolastico.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I	Potenziamento della Lingua Inglese. NB: Il Collegio dei docenti ritiene importante, in fase di determinazione dell'organico, l'integrazione di una ulteriore unità di potenziamento con	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

GRADO (INGLESE)

docente di discipline umanistiche (A022); la suddetta integrazione è finalizzata al potenziamento delle competenze comunicative, delle competenze propedeutiche all'apprendimento dei saperi, allo sviluppo delle competenze richieste dal PTOF nonché al raggiungimento degli obiettivi prioritari del RAV.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizzazione attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico • Attribuzione al personale ATA incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo • Controllo/verifica mensile presenza in servizio del personale ATA • Attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativo-contabili • Predisposizione Programma Annuale, Conto Consuntivo • Rapporti diretti con i Revisori dei Conti, con l'Istituto Bancario, con i responsabili dei sussidi, con i docenti referenti di progetto e le funzioni strumentali. • Attività negoziale, rapporti con i fornitori, predisposizione ordini di acquisto • Istruttoria pratiche ricostruzione di carriera del personale docente ed ATA

Ufficio protocollo

• Tenuta registro protocollo, gestione documentale, dematerializzazione e conservazione sostitutiva dei dati di cui al DPCM 3 dicembre 2013, codice dell'amministrazione digitale DL 7 marzo 2005 n.82, scarico quotidiano della posta. • Richiesta preventivi dei materiali non reperibili sul MEPA, compilazione prospetti comparativi per la scelta e redazione degli ordini • Tenuta registri di facile consumo • Predisposizione determine DS per tutti gli ordini di acquisti • Convocazione organi collegiali (Giunta Esecutiva/Consiglio d'istituto)

Ufficio acquisti

UOR6 con seguenti funzioni amministrative ed utilizzo del SIDI/SSISI IN RETE: gestione bandi, contratti e accordi di rete; gestione fornitori ed acquisti, ecc. gestione anagrafe prestazioni



esperti esterni; gestione magazzino e facile consumo; gestione inventario; gestione beni enti locali.

Ufficio per la didattica

- Iscrizioni e trasferimenti alunni (supporto alle famiglie iscrizioni on-line)
- Rilascio nulla-osta per il trasferimento degli alunni
- Tenuta dei fascicoli personali
- Rilascio certificati e attestazioni varie
- Rilevazione assenze alunni
- Rapporti con le famiglie per assenze alunni e per assenze docenti in orario di ricevimento
- Adempimenti relativi agli infortuni, assicurazione (gestione sinistri)
- Controllo richieste rimborsi per merito contributo scolastico
- Adozione Libri di testo, libri in comodato
- Gestione Registro Elettronico (per la parte anagrafica e inserimento assegnazione alle classi/etc)
- Esami, diplomi e gestione delle competenze
- Inserimento dati per l'organico
- Predisposizione materiale orientamento per le scuole secondarie di 1° grado
- Scuola in chiaro: Aggiornamento dati
- Rilevazione anagrafe alunni al SIDI -

Ufficio per il personale A.T.D.

Area personale- Referente di area: coordinamento dell'area con compiti di controllo, verifica e raccordo dei relativi procedimenti amministrativi; referente del personale di area; formula proposte operative al DSGA, UOR2 con seguenti funzioni amministrative ed utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE: gestione organico personale ; gestione stato giuridico personale a T.I.; gestione mobilità personale a T.I.; gestione riconoscimento e riscatti pre-ruolo; gestione provvedimenti disciplinari; gestione infortuni e vertenze lavoro; gestione fascicoli personale a T.I.; pratiche INPDAP ed INPS; gestione cessazioni servizio; gestione anagrafe prestazione docenti interni; UOR3 con seguenti funzioni amministrative ed utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE: gestione stato giuridico personale T.D.; gestione fascicoli personale a T.D.; gestione assenze, permessi orari e visite fiscali di tutto il personale; gestione scioperi e permessi sindac.; gestione graduatorie ed individuazione supplenti; corsi di formazione e di aggiornamento; gestione statistiche personale;



gestione sostituz. e lav. straord. Ata; gestione TFR ; controllo firme sui registri presenze e avvisi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di intenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sottoscrittori di accordo

Approfondimento:

L'accordo è finalizzato a

1. Creare attività di collaborazione scientifica;
2. Incentivare i saperi e le conoscenze attraverso la promozione di attività culturali
3. Contribuire all'arricchimento della didattica;
4. Promuovere la cultura musicale tra le nuove generazioni;
5. Promuovere spettacoli a favore del II Istituto Comprensivo S. G. Bosco



Denominazione della rete: **Convenzione**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto che partecipa alla convenzione

Approfondimento:

Promozione di attività culturali musicali e del genere Jazz

Denominazione della rete: **Patti educativi di Comunità**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Supporto alla realizzazione dei progetti

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotori e sottoscrittori dei Patti educativi di Comunità



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Metodologie innovative d'insegnamento

Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flippedlearning o classe capovolta, debate, projectbasedlearning, insegnamento steam...)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
--------------------	--

Titolo attività di formazione: Modelli inclusivi per la didattica

-Modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare L'utilizzo di tecnologie , grazie a specifici software didattici, può consentire agli studenti con difficoltà di apprendimento di interagire attivamente con gli altri studenti e gli insegnanti, anche a distanza, migliorando la qualità dell'apprendimento. Lo scopo dell'attività di formazione è di approfondire l'utilizzo delle più innovative tecnologie digitali anche come strumenti compensativi per alunni in difficoltà.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica della lettura

-Progetto Lettura -Percorso di Formazione "lascuoladelfare-laboratorio/leggere-dire-fare-parole" Il Progetto è aperto infatti alla RETE del territorio, quindi a Librerie, Biblioteche, Associazioni che concorrono a sostenere l'Educazione alla Lettura nel territorio dove gravitano i 6 Istituti. Finalità del Progetto sarà: A. costruire presidi permanenti, a partire dalla Scuola; B. proporre agli insegnanti buone pratiche affinché diano respiro e voce alle attitudini di ogni bambino mediante la lettura, la scrittura creativa, la produzione di libri originali in unica copia, la medialità, l'incontro con la filiera produttiva e culturale nei diversi territori (Biblioteche e Patti per la lettura, Librerie, Case Editrici, Musei, Associazioni, realtà territoriali); C. accompagnare la crescita nella continuità tra i livelli di scuola - Infanzia, Primaria Secondaria - coinvolgendo anche le famiglie nella Educazione alla ReadingLiteracy.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni

Percorso di formazione mediante corsi a cura dello psicopedagogo Stefano Rossi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica dell'educazione civica

- Trasversalità dell'insegnamento di educazione civica e corresponsabilità collegiale all'interno del team docente (scuola primaria) o del consiglio di classe (scuola secondaria).
- Modalità che regolano la valutazione.
- Assi portanti: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.
- Richiamo alla cittadinanza europea, alla cittadinanza digitale, al diritto alla salute e al benessere, alla sostenibilità
- Formazione per gli insegnanti.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenza piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica

Le attività di formazione, relative alle competenze nell'uso delle piattaforme della Scuola, ampliano il raggio di azione e le prestazioni didattico-metodologiche del personale docente nelle modalità a distanza, nell'utilizzo della piattaforma classroom , nell'utilizzo del registro elettronico utilizzando adeguatamente gli strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici(DDI) , nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, mediante informazioni da parte del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza , inerenti i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico, garantendo altresì adeguata tutela della privacy.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tecniche e azioni per la prevenzione del burn out

Il corso è finalizzato a prevenire, riconoscere precocemente e trattare il Burn-out nei contesti scolastici. Il Burn-out è una forma di "esaurimento interiore" che a Scuola può aver origine in molteplici rapporti interpersonali di genitori, alunni, docenti. Le tecniche di analisi delle dinamiche relazionali e interiori, mirano a ristabilire l'equilibrio necessario a lavorare in serenità, poiché ove manca il "benessere organizzativo" si produce un circolo vizioso in cui il burn out rende più che mai faticoso lavorare aumentando il disagio a tutti i livelli. La finalità della proposta è quella di sostenere i docenti attraverso la condivisione di strumenti concreti e orientati alla prevenzione del disagio sociale, che facilitino lo sviluppo del potenziale individuale di umanità agendo, di conseguenza, come strumento di gestione della classe e di prevenzione della sindrome di burn out. Tutto ciò si traduce



in un'esperienza formativa all'Etica, dove la relazione è orientata alla condivisione e al rispetto di Sé e dell'Altro verso l'accoglienza della complessità di ciascun essere umano, nelle diverse fasi e funzioni del suo percorso di vita.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione alla resilienza

Imparare a coltivare la resilienza a Scuola può essere determinante per il futuro del discente. Il gruppo- classe è un sistema complesso che pone stimoli e sfide sotto diversi punti di vista: la vita sociale, il rapporto con gli insegnanti, la competizione con gli altri e con se stessi per ottenere buoni voti, l'acquisizione di un metodo, la capacità di problem solving e problem setting. La resilienza ha degli effetti estremamente positivi durante il percorso scolastico, impattando su autostima, autoefficacia e auto-comsapevolezza. La domanda, molto spesso, è come facilitare nei bambini questa adattabilità alle svariate situazioni, questa predisposizione al cambiamento per il raggiungimento dei propri obiettivi? Tenendo sempre presente che si tratta di risorse interne in parte innate dell'individuo e fattori ambientali. Daniel Goleman stesso, in più occasioni chiarisce che il "contributo" dell'ambiente è fondamentale. .Il "contributo" ambientale alla resilienza che viene dalla scuola dipende proprio dagli insegnanti che desiderano lavorare per potenziare quell'insieme di componenti che migliorano l'adattamento e la creatività di cui ci dota la Natura. L'interazione con l'ambiente permette di mettersi e metterci alla prova, misurare gli effetti positivi del cambiamento e



dell'adattamento. Infatti percorsi didattici che prevedono continue modifiche, adattamenti e che premiano la flessibilità possono dare un grande contributo allo sviluppo della resilienza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Educazione ambientale

Un percorso di formazione per i docenti dove apprendere e sperimentare strumenti e metodi da applicare nello sviluppo di progetti educativi e nell'adozione di pratiche di sostenibilità ambientale. Una esperienza formativa dove verranno forniti strumenti di analisi della realtà territoriale, rafforzando la capacità di individuare i nessi tra fenomeni ambientali le buone prassi di portata globale e azioni locali in un'ottica di complessità. Un momento formativo con azioni volte a dare un supporto ai docenti a migliorare la qualità motivazionale dei loro studenti e a ritrovare nuova energia a favore della loro stessa motivazione ad insegnare e alla creazione di un gruppo di lavoro coeso. La proposta vuole dare spazio alle tematiche riguardanti la tutela ambientale e la sostenibilità nei suoi vari aspetti e punta al coinvolgimento trasversale, generazionale e territoriale, in linea con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e degli obiettivi delle Nazioni Unite

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori
• Workshop
• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: lo leggo ad alta voce

Il corso rivolto ai docenti mira alla conoscenza e alla condivisione dei benefici della lettura ad alta voce la quale favorisce uno sviluppo equilibrato delle relazioni. Leggendo ad alta voce si legge due volte, per gli altri e per se stessi. È un processo comunicativo che va in due direzioni, verso il proprio mondo interiore e verso l'ambiente esterno, favorendo momenti di collettività.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Corso di formazione/informazione "Identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento" per i docenti della scuola dell'infanzia

Il corso in modalità a distanza, sull'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento (prove IPDA, batteria di approfondimento, strategie e interventi) è destinato ai docenti di scuola dell'infanzia. Il corso è finalizzato all'avvio di un percorso di Ricerca-Azione. I docenti che intendono



partecipare dovranno partecipare al corso di formazione/informazione introduttivo, lavorare in gruppo, sviluppare un piano di intervento, condividere i risultati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Attività formazione Realtà Aumentata

Formazione on line sui Libri in realtà aumentata acquistati con il bando STEM

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Corso sull'uso degli applicativi Axios

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Assistenza igienico-personale di base degli alunni BLS/BLSD-Formazione primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Corso sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola